

Realtà

Industriale delle Marche

Numero 10/2011

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget
creative
CNAN093/2008
Posteitaliane

Il personaggio
del mese
Luigi Moretti



CONFINDUSTRIA
Marche

S E R V I Z I E C O L O G I C I E V O L U T I



Laboriosi per Natura

SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI **BONIFICA SERBATOI**
PROVA DI TENUTA E COLLAUDO BONIFICHE AMBIENTALI
ASPIRAZIONE E RILANCIO MATERIALE GHIAIOSO E
POLVEROSO SPURGO E RIPRISTINO LINEE FOGNARIE
VIDEOISPEZIONI PROVA DI TENUTA RETI **ESCAVATORE A**
RISUCCHIO RELINING (RISANAMENTO FOGNARIO NON DISTRUTTIVO)

Filottrano AN • info@pavonicologia.com

www.pavonicologia.com

 071 7220492

 EMERGENZE 24hr
348 5863162



PAVONI  **ROSSANO**



Anno XXVIII

Numero 10/2011

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Manuela Berardinelli, Michele Romano,

Mauro Bignami, Rosaria Deganello,

Filippo Schittone, Maria Giovanna Gallo,

Umberto Martelli, Andrea Baroni,

Paola Marchetti, Stefania De Regis, Francesco

Guazzolini, Ilaria Traditi, Ferruccio Squarcia.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria,

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900240 - Fax 0712866831

Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

Confindustria Marche

Banche e territorio: una nuova forma di collaborazione	3
Credito facile tempi duri	4
Macerata per due giorni capitale del nostro sistema	7
Una missione impegnativa ma ancora possibile	10
Luigi Moretti: tre idee concrete per cambiare davvero	12
Necessaria una rinascita morale	15
Aeroporto Sanzio quale futuro	18
Si indebolisce la fase di ripresa	19
La prevenzione non è un costo	20
Un consorzio per la tutela del ciauscolo	23

Confindustria Ancona

Basta individualismi, è tempo di condividere	24
Beatrice Garofoli: noi, giovani imprenditori	26
Silicon Valley: dove tutto è possibile	28
Firmato protocollo con l'ufficio Dogane	31
Formare i dipendenti conviene	33
News dal territorio	35

Confindustria Pesaro Urbino

La forza per la ripresa arriva dal territorio	36
In modesto recupero	38
In prima linea per la legalità	39
Innovazione è linfa	41
Il laboratorio, nuovo metodo per apprendere e insegnare	43
News dal territorio	44

Confindustria Macerata

Mosca strategica per le nostre calzature	46
Intesa per l'accesso al credito	48
Da iGuzzini la nuova luce per la Basilica di Assisi	49
Orientagiovani Itinerante un progetto per la scuola	50
News dal territorio	53

Confindustria Ascoli

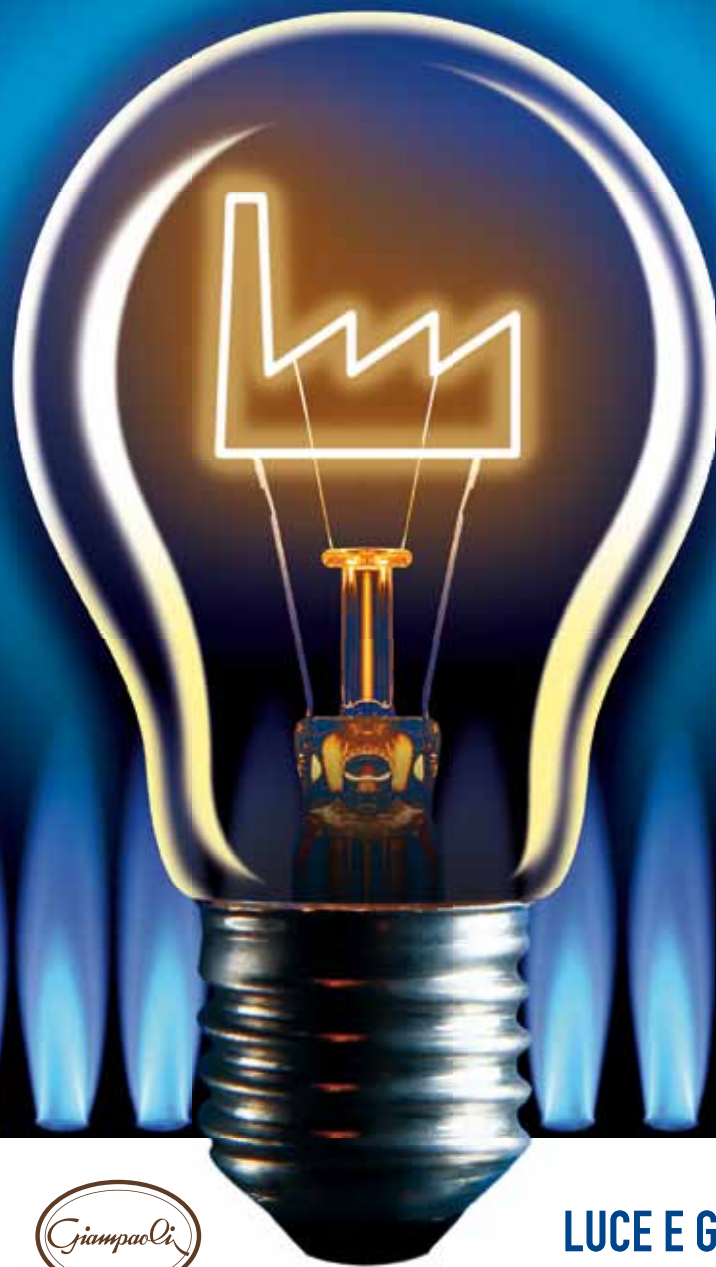
Mariani: i giovani stanno perdendo la fiducia	54
Edili: il gemellaggio con la Macedonia	55
La Città degli Sposi: occasione di ottimismo	56
Social housing: successo per Soledil	58
CNS - Confindustria un binomio vincente	58
Genera & Cital in Romania	59

Confindustria Fermo

Itis Formazione fa rima con innovazione	60
Attivato a Fermo lo sportello cites	61
Nasce Daca: una nuova luce sulle eccellenze del Made in Marche	63
News dal territorio	64

BUSINESS TO BUSINESS

ENERGY TO MARCHE



edv/ceest/h



ANGELINI



 Banca Marche

GRUPPO
PIERALISI
INNOVATORI PER PASSIONE

CARNJ SOC COOP



 elica
aria nuova



LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

www.prometeoenergia.it

 **Prometeo**
LUCE E GAS PER LE MARCHE

Banche e territorio: una nuova forma di collaborazione

di Paolo Andreani

Presidente Confindustria Marche

Confindustria Marche e CARIFANO hanno organizzato insieme una iniziativa per offrire un'occasione di approfondimento con degli esperti di grande rilievo sull'andamento dell'economia, sui distretti nazionali e regionali per mettere a fuoco le esigenze delle imprese e le loro relazioni con le banche del territorio.

Come noto, anche le imprese delle Marche hanno sofferto pesantemente gli effetti della crisi, che nonostante i primi segnali di ripresa, registrati dal 2010, non può dirsi ancora alle nostre spalle.

L'industria manifatturiera regionale prosegue nel suo lento percorso di recupero dei livelli produttivi, crollati a seguito della profonda recessione degli ultimi anni, seppure in un clima di attenuazione della fase espansiva osservata nel corso degli ultimi trimestri.

Resta forte, tuttavia, il divario tra le imprese in grado di seguire con efficacia la domanda internazionale e i produttori maggiormente legati ai mercati domestici tradizionali, ancora largamente fermi.

Il tema del credito è da sempre ritenuto prioritario dal nostro tessuto produttivo per reagire alla crisi e puntare su una ripresa, che si prospetta ancora incerta e difficile da realizzare.

È ora necessario rafforzare, sia a livello nazionale che regionale i provvedimenti per la crescita.

Le tensioni che hanno investito il nostro paese rafforzano l'urgenza di politiche economiche che assicurino il risanamento dei conti pubblici, contribuendo a contenere i tassi di interesse, e che affrontino le debolezze strutturali italiane per sospingere la crescita e facilitare l'aggiustamento della finanza pubblica.

Anche per le imprese più dinamiche dove emergono più chiaramente segnali positivi risulta ancora non del tutto recuperato quanto si è perso nel biennio precedente.

Il ruolo delle banche rimane determinante: una banca attenta alle dinamiche aziendali, che accompagna le aziende nelle sfide difficili che si stanno affrontando è un partner fondamentale per ogni imprenditore.

Le banche del territorio, come CARIFANO, sono state sicuramente in questi ultimi anni le più vicine alle famiglie e alle imprese.



segue a pag. xx

Purtroppo i momenti di difficoltà non sono ancora terminati ed anzi le criticità e le turbolenze dei mercati finanziari accompagnate all'impatto di Basilea 3 richiedono ulteriori miglioramenti nel rapporto banche-imprese, anche in modo innovativo rispetto a quanto sperimentato fino ad oggi.

Il Convegno ci offre l'opportunità di mettere a fuoco le problematiche rilevate dagli operatori economici ed individuare linee e suggerimenti utili per affrontare positivamente la difficile situazione congiunturale.

La Presidente Marcegaglia è fortemente impegnata nel rapporto con il Governo per concretizzare le necessarie politiche di sviluppo, condividendo con le altre Associazioni di Categoria e con l'ABI proposte congiunte. Insieme sono stati rappresentati al Governo cinque punti prioritari di intervento.

Per salvare oggi l'Italia e per rilanciare la crescita occorre affrontare cinque questioni prioritarie:

- 1. Spesa pubblica e riforma delle pensioni*
- 2. Riforma fiscale*
- 3. Cessioni del patrimonio pubblico*
- 4. Liberalizzazioni e semplificazioni*
- 5. Infrastrutture ed energia*

C'è una forte preoccupazione fra le imprese della nostra regione che le banche possano restringere ancora i criteri di erogazione, soprattutto sui crediti a lungo termine per timore di non riuscire a finanziarsi con pari scadenze e che possano alzare ulteriormente i tassi.

E' palpabile la preoccupazione degli imprenditori nostri associati che fanno fatica a riprendersi e a lavorare. Il clima che si respira è anche di forte disagio nei confronti della politica per la mancata volontà o l'incapacità di vedere realizzate a breve alcune scelte inderogabili per far risalire la fiducia nei mercati e negli operatori.

Condividiamo pertanto l'azione della Presidente Marcegaglia che ha rappresentato al Governo le nostre istanze con richieste e punti precisi su cui operare.

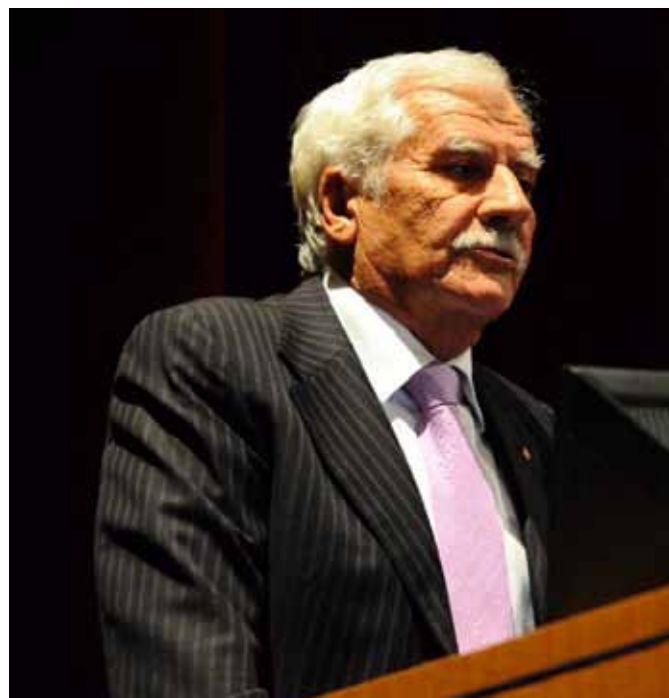
Il futuro del nostro Paese e della nostra regione dipenderà fortemente dalla capacità di lavorare tutti insieme: Istituzioni, forze economiche e sociali, imprese, lavoratori, collettività puntando con determinazione allo sviluppo economico e sociale.

Nei momenti di difficoltà è necessario cambiare passo, essere più efficienti, rapidi ed efficaci nelle azioni, assumendosi ciascuno le proprie responsabilità nel rispetto dei ruoli e per il "bene comune". Confindustria Marche ci sarà.

Credito facile tempi duri

Piccole e medie imprese e rapporto Banche e Territorio: novità e preoccupazioni per gli imprenditori

Le banche legate al territorio sono state protagoniste, grazie alla vivacità delle imprese, del miracolo economico italiano. Ora i tempi sono cambiati e le imprese debbono imparare a trovare le risorse anche sui mercati costruendo un rapporto diverso con gli istituti di credito che non verranno meno alla loro fondamentale missione di garantire ricchezza e fiducia. Carifano, Istituto di Credito del Gruppo Bancario Credito Valtellinese rappresentata dal Presidente Francesco Giacobbi e Confindustria Marche rappresentata dal Presidente Paolo Andreani, che hanno aperto i lavori con un intervento sull'economia locale, hanno chiamato a parlare economisti e protagonisti del mondo accademico e bancario affrontando un tema di cruciale importanza: <Piccole e medie imprese: rapporti con banche e territorio, analisi e prospettive. Dopo l'intervento del presidente degli industriali marchigiani Paolo Andreani sono intervenuti Alberto Quadrio Curzio Presidente del Centro ricerche in Analisi Economica della Università Cattolica e Vice Presidente della Accademia dei Lincei, Miro Fiordi Amministratore Delegato Gruppo Credito Valtellinese, Giulio Cainelli Università di Padova e Donato Iacobucci Università Politecnica delle Marche. Andreani ha tracciato un quadro a luci ed ombre dell'economia regionale dove la crisi ha colpito duramente frenando quel mo-





tore che aveva sempre trascinato le Marche, ovvero l'export che negli ultimi mesi ha recuperato quote ma in maniera minore rispetto al resto dell'Italia. Le Marche confermano le indicazioni nazionali quando di tratta di dividere il campo delle aziende che vanno bene da quelle che patiscono di più la crisi: stanno meglio quelle che hanno creduto nell'internazionalizzazione e che sono state in grado di realizzare innovazione. Il contesto generale dove sono costrette ad operare banche ed imprese è stato analizzato da Alberto Quadrio Curzio. L'economista è tornato ad insistere sui suoi cavalli di battaglia: il macigno del debito pubblico che affossa l'Italia nonostante la ricchezza del Paese sia molto ma molto più grande della Grecia, l'eccessivo costo della politica il cui peso equivale a quello che spendiamo in ricerca e sviluppo, l'attualità della proposta studiata con Prodi che rilancia la necessità di guardare il problema del debito sovrano come una questione tutta europea e quindi la necessità di creare gli Eurobond per dare vita ad un grande progetto per le infrastrutture da una parte e per il riassetto dei conti pubblici dall'altro. Quadrio Curzio ha aggiunto che l'ostilità della Germania rispetto a questo intervento straordinario finirà con il cadere perché la Merkel non potrà permettere il default dell'Italia visto che le aziende tedesche esportano le loro merci più in Italia che in Cina. Il direttore generale Creval ha ricordato che l'Italia è il secondo paese manifatturiero dell'Europa ed il quinto al mondo, un paese dalla forte e diffusa economia industriale e familiare che presenta nicchie di eccellenza dove le aziende italiane sono sempre tra i primi posti dimostrando come il Made in Italy sia ancora una carta vincente. Al tempo stesso Fiordi in Italia ma anche e soprattutto nelle Marche registra elementi di criticità: imprese sottodimensionate, imprese

con una redditività operativa scarsa, imprese sottocapitalizzate e con un elevato tasso di indebitamento. Per questi motivi, guardando al futuro ed al rapporto tra istituti di credito ed imprese, il manager Creval ha detto che il tempo del credito facile e disponibile per tutti è finito e non tornerà tanto facilmente. Il problema è quindi la bassa capitalizzazione e dal momento che anche le banche sono delle imprese che debbono guadagnare è necessario iniziare a trovare risorse anche in altri campi. L'accademico Cainelli al termine della sua accurata analisi ha puntato il dito sulla assoluta assenza di innovazione in un settore che in altri paesi è fondamentale per l'economia, quello dei servizi alle imprese. A Donato Jacobucci è toccato il compito di fotografare i cambiamenti dei distretti industriali marchigiani e sottolineare quanti benefici le imprese locali hanno ottenuto dalla collaborazione con il mondo universitario che è stato partner fondamentale nei processi di innovazione e formazione del capitale umano. Sono intervenuti inoltre imprenditori in rappresentanza delle diverse Associazioni Provinciali di Confindustria: il Presidente di Pesaro Claudio Pagliano, il Presidente di Fermo Andrea Santori, il Vicepresidente di Ancona Luca Gastreghini ed il Vicepresidente di Ascoli Dario Santori che hanno arricchito le analisi ed il dibattito sui temi del credito e dell'economia regionale. Chiudendo i lavori Quadrio Curzio ha apprezzato quanto nelle Marche banche ed impresa continuano a fare per garantire benessere e sviluppo, una particolare attenzione l'economista ha dedicato ai processi associativi e alla creazione delle reti di impresa che in questo momento sembrano essere una carta da giocare per la maturazione della nostra rete di piccole e medie realtà sparse sul territorio.

Technologies for building the future

www.faam.com



FAAM

SERVICE

VENDITA ASSISTENZA BATTERIE INDUSTRIALI

F.S.A. Srl

CIVITANOVA MARCHE

Sede Operativa Via Borioni SNC
Tel 0733 801553 Fax 0733 896213

Macerata per due giorni capitale del nostro sistema

Per due giorni la provincia di Macerata è stata la capitale del sistema confindustriale nazionale, per due giorni il nostro territorio ha ospitato i vertici del mondo dell'industria nazionale che hanno affrontato i temi più delicati dell'economia italiana. Merito di Confindustria Macerata, del suo presidente Nando Ottavi e del direttore Luigi Jannucci, essere riusciti ad ospitare al massimo livello di organizzazione il 38° Seminario dei direttori di Confindustria. Proveniente in pratica da tutta Italia, la delegazione di 90 direttori, 40 accompagnatori più i vertici dell'organizzazione romana, si è mossa tra i vari centri della provincia per un percorso culturale ed anche commerciale che ha arricchito le due giornate di lavori ed approfondimenti.

Ospiti particolarmente rappresentativi che non potranno che fare ottima pubblicità alle bellezze e alle caratteristiche uniche del nostro territorio, gli accompagnatori hanno infatti apprezzato le perle culturali della provincia: Palazzo Ricci, la casa natale di Leopardi, l'abbazia di Fiastra. La delegazione tutta è soprattutto rimasta colpita di come nelle Marche territorio, cultura ed impresa si siano fuse in perfetto equilibrio, un fenomeno che nella provincia di Macerata trova la sua sintesi migliore, come è stato appurato dai vertici di Confindustria ospitati in strutture modernissime, condotti in visita in aziende che guardano al futuro. Particolarmente gradite anche l'ospitalità e l'offerta enogastronomica, due elementi decisivi per la proposta

Proveniente da tutta Italia, la delegazione di 90 direttori, 40 accompagnatori più i vertici dell'organizzazione romana, si è mossa tra i vari centri della provincia



Con **RICOH** nasce il colore per tutti gli uffici



**Non ci sono
più scuse**
per rinunciare
al colore!!



MPC 3001 *velocità 30 copie in B/N e Colore*

Fronte Retro Automatico A4 e A3
1,5 GB Memoria + disco fisso da 160 GB
Interfaccia Printer/Scanner PCL6 in rete
Alimentazione Automatica Documenti in Fronte/Retro
n. 2 cassette carta da 550 fogli + Bypass da 100
Modulo Fax (opzionale)



MPC 2051 e 2551 *velocità 20/25 copie in B/N e Colore*

MPC 2051

Pannello operativo a 4 linee
Standard: Fronte/Retro aut. Alimentatore aut. Originali f/r
n. 02 cassette carta da 250 ff. Bypass, RPCS Printer di rete.
Opzioni: Fax, PCLS, Camera direct Print

MPC 2551

Pannello di controllo W-WGA da 8,5 pollici a colori
Standard: Fronte/Retro aut. Alimentatore aut. degli originali in f/r.
n. 02 cassette carta da 250 ff. Bypass, Printer/Scanner di rete, PCL6
Opzioni: Fax, Finischer, Slot SD Card, PS3, Camera Direct Print

● STAMPA ● SCANNER ● COPIA ● FAX

MCS **tecnoservice** s.r.l.

Via alberini 36 / F2 60131 Ancona
Tel. 071 2900233 - Fax. 07102900269
www.mcsts.it



La Presidente accompagnata da Massimiliano Guzzini



Emma Marcegaglia tra Giuseppe e Adolfo Guzzini



Iginio Straffi



Giovanni Santoni

turistica del nostro territorio, gli ospiti hanno infatti apprezzato le qualità del Cosmopolitan e del Palace di Civitanova e le golosità di Anton e Le Case. Ma se la qualità ottima dell'organizzazione ha spinto Confindustria Nazionale a complimentarsi con Macerata e se il gradimento della delegazione si trasformerà in veicolo di pubblicità per il territorio, la questione più importante del 38° seminario risiede nei temi di alto livello che sono stati affrontati nei due giorni di discussione. Mai come a Macerata Confindustria ha riflettuto con così tanta attenzione ed arricchimento di contributi, come in questa occasione. Il segno di tutto questo sta nell'arrivo al seminario della stessa presidente Emma Marcegaglia che ha voluto dare il via ai lavori con un suo tagliente e sincero intervento che ha ribadito la gravità del momento per l'economia italiana. Due giorni di seminario fortemente partecipati e con argomenti molto qualificanti dove oltre alle prospettive dell'economia nazionale si è naturalmente parlato moltissimo del futuro di Confindustria, di come sarà rimodellato il futuro della stessa. Ad aggiungere ancora più forza alla discussione gli organizzatori avevano arricchito la prima sessione di lavori, che si è tenuta nel nuovissimo e futuristico centro conferenze della iGuzzini Illuminazione, con interventi di alcuni imprenditori che rappresentano la ricchezza del tessuto

industriale maceratese: Adolfo Guzzini, Giovanni Santoni ed Iginio Straffi. Una panoramica varia ed avvincente del meglio della nostra capacità di fare impresa nel segno dell'innovazione. Contributi importanti sono arrivati anche dagli imprenditori Lo Bello, Bonomi, Garrone e Serena. A fare gli onori di casa per una sezione dei lavori è stato **Adolfo Guzzini** che successivamente ha dichiarato: "Con piacere ho accolto nella nostra sede questo Seminario dei Direttori di Confindustria e il suo Presidente, Emma Marcegaglia. Il nostro percorso imprenditoriale ha sempre guardato all'innovazione, all'internazionalizzazione e al "fare sistema" territoriale e nazionale, quali veri e propri elementi strategici di sviluppo. Per la contaminazione culturale che innesca fra gli associati, indipendentemente dal loro settore di provenienza, per i tavoli di discussione e confronto che costantemente propone, per le sinergie che è spesso in grado di attivare e che, stimolando nuove idee e nuovi progetti, creano innovazione e progresso collettivo. Oggi più che mai essere insieme di fronte alle continue sfide imposte dalla crisi ha un suo straordinario senso: le problematiche sono tante e diverse, le soluzioni calate nelle singole realtà, ma insieme viviamo il cambiamento e insieme lavoriamo per sostenere l'immagine del Made in Italy nel mondo".

Una missione impegnativa ma ancora possibile



**Intervista
al Direttore Generale
Giampaolo Galli:
"Sicuramente sono stato
colpito, in senso positivo,
dalla vitalità del vostro
mondo produttivo.
Avevo già avuto
modo di conoscere
molti imprenditori
del maceratese e di
apprezzarne le qualità
intervenendo lo scorso
anno alla vostra
Assemblea"**

Professor Galli, qual è il significato che Confindustria attribuisce a questo incontro annuale?

Il seminario residenziale si inserisce nel più ampio programma di formazione permanente del Sistema e costituisce la principale occasione di confronto e aggiornamento tra i Direttori di Confindustria. E' un laboratorio nel quale si analizzano e si discutono le problematiche legate all'appartenenza al Sistema, cercando di individuare soluzioni e percorsi condivisi. Rappresenta dunque un importante momento di confronto e di coesione. Dedicare due giorni alla conoscenza reciproca e al confronto delle esperienze è molto importante per tutti noi, perché questo ci aiuta a sviluppare competenze utili per anticipare e governare il cambiamento.

Nello specifico, qual è la sua impressione su questo 38° seminario dal punto di vista della "utilità" a livello di contenuti sia presentati dai relatori che emersi nei dibattiti?

Direi che stavolta, dato anche il momento "storico" che sia il Paese sia Confindustria stanno vivendo, una occasione di incontro e di riflessione era più che mai necessaria. I temi trattati erano legati agli aspetti più rilevanti della vita associativa. Le testimonianze dei Presidenti Bonomi, Garrone, Lo Bello e Serena hanno fornito stimoli di sicuro interesse a tutti i partecipanti. Ma a rendere particolarmente significativo il seminario di Macerata è stata indubbiamente la partecipazione della Presidente Marcegaglia, che ha parlato dello scenario politico-economico, delle scelte e delle iniziative di Confindustria, entrando anche nel merito di temi "sensibili", come quelli legati alla vicenda Fiat, discutendo con molta disponibilità e franchezza con i Direttori del Sistema. Credo che da que-

sto seminario siamo usciti con un rafforzato senso di appartenenza, con una più definita identità associativa, con la consapevolezza di aderire ad una "mission" impegnativa ma "possible".

Che impressione ha avuto della nostra realtà maceratese?

Sicuramente sono stato colpito, in senso positivo, dalla vitalità del vostro mondo produttivo. Avevo già avuto modo di conoscere molti imprenditori del maceratese e di apprezzarne le qualità intervenendo lo scorso anno alla vostra Assemblea. Stavolta, le testimonianze di imprenditori di successo, come Guzzini, Santoni e Straffi, si sono rivelate utili a dimostrare che la capacità di accettare le sfide con spirito innovativo rafforza il sistema produttivo di un territorio, assicura l'occupazione, quindi la stabilità sociale, e stimola lo sviluppo dell'economia locale, affermando poi la competitività del "made in Italy" in tutto il mondo. Lo stesso Presidente Ottavi, con cui ho avuto modo di intrattenermi nella due giorni, con la sua azienda che ha una produzione "di nicchia" ma fortemente simbolica dello stile di vita italiano, è una dimostrazione di questa vitalità.

In questo momento difficile per le imprese che messaggio si sente di dare all'imprenditoria marchigiana, anche in relazione proprio al ruolo di Confindustria?

Proprio le difficoltà di questa fase storica possono far emergere l'importanza fondamentale che, dal punto di vista della tutela e della promozione degli interessi delle imprese, ha Confindustria, che - è il caso di sottolinearlo - non è solo Confindustria centrale ma è il Sistema in tutte le sue articolazioni. Le strutture territoriali - in questo caso l'Associazione di Macerata, come quelle delle altre



province e Confindustria Marche – hanno il compito non solo di fornire i servizi e l’assistenza per le diverse esigenze che le imprese possono esprimere, ma anche e soprattutto monitorare, individuare e anticipare la possibile “domanda” che viene dalle imprese per poter rispondere con l’offerta di assistenza e servizi sempre più adeguati e competitivi. Per questo è necessario che i processi di razionalizzazione, le sinergie, la valorizzazione delle professionalità si affermino in tutte le componenti della

nostra Organizzazione. Le imprese devono sapere che le loro istanze nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le Istituzioni locali, con i sindacati, nei processi di internazionalizzazione, nell’attuazione di programmi di ricerca e in molti altri aspetti della loro attività trovano sicura risposta in una squadra che alla competenza nelle diverse materie unisce la passione e l’orgoglio di essere un soggetto vincente nella grande sfida che il Paese sta affrontando. Ringrazio il Prof. Galli per la sua di-

sponibilità nel concederci l’intervista, ritengo non occorra aggiungere altro alle sue risposte concrete ed approfondite. Mi preme però in modo specifico evidenziare il messaggio propositivo e incoraggiante che ci ha lanciato, sottolineando quanto, soprattutto in questo momento così particolare, il ruolo di Confindustria sia determinante ed essenziale per “traghetare” l’economia imprenditoriale verso la ripresa, per vincere una sfida che non possiamo permetterci di perdere.



**banca popolare
di spoletto spa**

Nelle **Marche** siamo presenti a:

Ancona

Civitanova Marche

Osimo

Porto d’Ascoli

Porto S. Giorgio

Recanati

S. Benedetto del Tronto

Tolentino

Macerata, Villa Potenza

Villa San Filippo

Visso



4%
LORDO

**Certificati
Deposito**
solo per
nuovi
depositi

- Zero Spese
- No Conto Titoli
- Importo minimo 1.000 €
- Vincolo 3 - 6 - 12 - 18 mesi

- Tasso annuo certificati deposito vincolo 18 mesi
- importo minimo 150.000 €

L’offerta è riservata esclusivamente a nuovi depositi • I rendimenti sono da considerarsi lordi e soggetti a ritenuta fiscale • Imposta di bollo una tantum di 14,62 € • Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio • Le condizioni contrattuali sono rilevabili attraverso i “Fogli Informativi” a disposizione presso tutti gli Sportelli della Banca Popolare di Spoleto SpA e sul sito www.bpspoletto.it

Validità sino al 31/12/2011

Luigi Moretti: tre idee concrete per cambiare davvero

Il presidente di Benelli Armi parla di crescita e ripresa. E poi del suo rapporto speciale con Urbino e con i collaboratori in azienda: "Sono il nostro punto assoluto di forza"

presidente di Benelli Armi vede una via d'uscita dalla situazione di stallo che affligge il Paese, attraverso poche ma concrete decisioni politiche: "Un' effettiva semplificazione dei rapporti con tutti i livelli dell'amministrazione - dal comune al ministero -, un fisco competitivo con gli altri stati europei e il rientro nella media Ocse dei parametri di efficienza del lavoro". Obiettivi che andavano raggiunti molto tempo prima che la crisi scoppiasse, a fine 2008.

Urbino e Benelli Armi sono un binomio solido dal 1967: da un lato la culla del Rinascimento italiano, dall'altro l'azienda che nel mondo è sinonimo di ricerca, progettazione, sperimentazione, precisione. Come se ci fosse un impegno - anche se mai scritto - a rispettare quella che il Time ha definito 'La Disneyland dell'Uomo di Pensiero', la città patrimonio dell'Unesco. Eppure, non sono mancate le difficoltà per realizzare il progetto di piccolo ampliamento dello stabilimento automatizzato, "che ha sede nel comune di Urbino, ma molto fuori dalle mura cittadine, dall'area protetta, tanto che per chi sta in centro la Benelli è assolutamente invisibile". "Le difficoltà burocratiche alle quali abbiamo dovuto far fronte - spiega Moretti - sono quelle

Ponendo l'ipotesi di poter separare l'industria manifatturiera dall'Italia, dico che l'industria manifatturiera è, di per sé, solida, esportabile e di primordine in quasi tutti i settori. Quindi, l'Italia che la circonda non deve 'farla crescere', ma solo evitare di farla deperire con i disservizi, l'accidia e la corruzione". Non usa giri di parole Luigi Moretti quando gli si parla di crescita e di ripresa. Il



Luigi Moretti riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano



normali dei comuni italiani, enfatizzate da qualche contestazione a livello locale, che ha creato problemi all'amministrazione comunale, costretta a muoversi con ancora più prudente lentezza". "Un percorso virtuoso - secondo il presidente del consiglio comunale, Lino Mechelli - da adottare anche in altre situazioni". Forse, la semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione auspicata anche dal presidente della Benelli Armi sta proprio nell'abbattere le due velocità. Con l'acquisizione del marchio Franchi, oggi l'azienda urbinata occupa 257 dipendenti interni, altri 400 circa se si considera l'indotto; il fatturato supera i 110 milioni di euro (l'85% verso l'estero, dove il brand è presente in 70 Paesi. Ndr.), per una produzione valorizzata che sfiora i 400 mila euro per addetto. "Significa che l'efficienza del nostro stabilimento è ai massimi livelli - fa notare il presidente -. Simili risultati li raggiungono solo le aziende che lavorano i metalli preziosi, mentre noi lavoriamo il ferro". Vero, ma per produrre 'quel tipo di ferro', cioè armi di straordinaria precisione per lo sport, la caccia e la difesa personale, occorre personale di grande qualità: "Oltre la metà dei nostri dipendenti - sottolinea - sono in possesso del diploma o di una laurea: sono fior di tecnici, che rappresentano il nostro punto di forza assoluto, la nostra variabile competitiva. Il resto del lavoro lo fanno le macchine: da noi sono attive per oltre 7 mila ore all'anno, contro una media delle aziende manifatturiere pari a circa 1.600 ore".

66 anni, bresciano di Gardone Valrompia, laurea in ingegneria, Luigi Moretti non è per nulla stanco dei mille chilometri a settimana, che da trent'anni, percorre in auto da Brescia a Urbino: "Ho trovato nella Benelli persone di un'intelligenza straordinaria, che non si trovano dietro l'angolo - dice -. Lavoro con una grande soddisfazione personale, conseguenza anche della dedizione e della passione di chi è con me". E la realizzazione della quale si sente più orgoglioso? "Bella domanda", risponde quasi a prendere tempo. Poi aggiunge: "Direi che la rifondazione della Benelli Armi (ceduta in condizioni precarie nel 1983

dai fondatori al Gruppo Beretta, ndr.) ha in sé inventiva, rapporti con le persone, vittorie nei vari mercati e continuità sufficienti per rendermi orgoglioso. Ma non è la sola". Cosa ha significato, allora, diventare Cavaliere del Lavoro? "La soddisfazione normale di avere un riconoscimento, unita alla consapevolezza, questa sì straordinaria, di averlo ricevuto da un Presidente della Repubblica di sinistra e da un ministro espressione della destra: significa che il 'ben operare' non ha colore politico".

Nemmeno un peso nel lavorare in un'azienda come la Benelli? "Sì. Nella responsabilità dei rapporti esterni. All'interno, la mente è rivolta al futuro e al miglioramento competitivo, che ci fa sempre ripartire tutti alla pari. In termini stimolanti e competitivi, oltre che di collaborazione, sono gestiti anche i rapporti con la Holding Beretta, che gestisce un nome, legato all'industria nazionale da quasi cinquecento anni, e ci tiene a mantenere i primati raggiunti".



BENELLI ARMI, IN OLTRE 70 PAESI DEL MONDO

Benelli Armi nasce nel 1967, frutto di un progetto lungamente accarezzato, per volere dei fratelli Benelli, titolari della Benelli di Pesaro, famosa produttrice di motociclette. Grazie al valido supporto di Bruno Civolani, un ingegnoso progettista bolognese, Benelli nel 1964 giunge alla definizione di un'arma di concezione rivoluzionaria.

Il nuovo fucile non sfrutta infatti la presa di gas, ma l'inerzia delle masse, tutto il meccanismo è concentrato nell'otturatore e il sistema di riarmo è il più veloce del mondo: 5 colpi in meno in un secondo; è l'inizio di una nuova era nella produzione dei fucili da caccia. Dal 1983 Benelli fa parte del gruppo Beretta e unitamente alla presidenza dell'ingegnere Luigi Moretti si ha proprio, a partire da questi anni, l'inizio dell'ascesa della Benelli che raggiungerà i massimi riconoscimenti del mercato mondiale. Grazie all'impiego di sofisticate macchine a controllo numerico e ad un costante investimento tecnologico la Benelli produce industrialmente, secondo standard elevatissimi, armi che uniscono resa balistica eccellente e superbe doti funzionali.

Innovazione, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, qualità, eccellenza costruttiva e raffinatezza stilistica: questa è la filosofia di Benelli. E' seguendo tali principi che vengono realizzati prodotti di altissimo livello, che fondono grandi prestazioni a ricercato design.

Nuovi prodotti fortemente innovativi e ad alto contenuto tecnologico contribuiscono costantemente a rafforzare il prestigio e la diffusione del marchio Benelli nel mercato delle armi da caccia e sportive, grazie anche alla scelta strategica di offrire una gamma di prodotti considerata la più vasta oggi disponibile sul mercato dei semiautomatici. Fucili in calibro 12 come ad esempio il Vinci, il semiauto più tecnologico del mercato, in calibro 20 e 28, modelli per tiratori mancini e le Serie Limitate, veri e propri gioielli del settore armiero. In aggiunta a ciò, semiautomatici supermagnum in 3" 1/2, best seller sul mercato Usa, fucili a pompa, carabine, pistole a fuoco e ad aria compressa. L'offerta Benelli è assistita in modo stabile e competente in oltre settanta paesi nei cinque continenti del mondo.

OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

Necessaria una rinascita morale

Le imprese migliorano i fatturati e gli utili crescono, ma resta il gap di produttività



“Quando il gioco si fa duro, anche i duri iniziano a giocare.” E’ il noto pay off di una pubblicità, che potremmo adattare ai risultati della venticinquesima Classifica delle principali imprese marchigiane, realizzata congiuntamente dalla Fondazione Aristide Merloni e dall’Università Politecnica delle Marche e presentata il 18 ottobre a un pubblico assetato di informazioni. Pur non rappresentando “la completa immagine delle Marche, la Classifica costituisce in ogni caso un momento particolarmente importante di analisi e di riflessione sullo stato e sulle prospettive dell’economia produttiva regionale e, sulla base delle informazioni raccolte dalle duecento maggiori imprese marchigiane, ci fa vedere dove il fattore organizzativo imprenditoriale di queste nostre imprese ci sta portando”, ha detto Francesco Merloni, presidente della Fondazione.

Un’immagine che ci viene mostrata da parecchio tempo, perché la classifica è giunta al traguardo delle nozze d’argento e, per festeggiare l’evento, da quest’anno lancia un osservatorio permanente (disponibile sul sito www.fondazione-merloni.it) nel quale, con dati storici dal 1993, sono rintracciabili i bilanci di circa 500 imprese diverse, cui fanno capo 1.439 controllate in 76 Paesi di ogni continente, pur se con netta prevalenza dell’Europa.

Torniamo alla Classifica, il cui quadro complessivo mostra che le nostre imprese hanno avuto delle performance superiori alle dinamiche registrate da Mediobanca a livello nazionale, ma risultano penalizzate dalla crisi globale e dall’inerzia politica. Eh sì, perché le nostre top 200 “hanno avviato un processo di razionalizzazione e stabilizzazione della struttura economica e finanziaria e nel 2010 hanno recuperato abbastanza bene quanto avevano perso nel 2009”, ha sottolineato Merloni. Ma se tutti sentono il peso della crisi globale, “sulle nostre spalle

si aggiunge la perdita di credibilità dell’Italia e l’assoluta mancanza di azioni concrete e urgenti del governo per stimolare la crescita perché”, ha continuato il presidente della Fondazione “con i soli tagli di trasferimenti agli Enti locali non andiamo avanti e bisogna rendersene conto.” Oggi “è necessaria soprattutto una rinascita morale e un recupero del senso del bene comune, dell’etica, del lavoro: valori ancora forti nelle Marche ed è per questo forse che qui abbiamo meno riscontro ma non dobbiamo consolarci, perché siamo inseriti in un meccanismo molto grande che ci fa rischiare come tutto il Paese.”

Insomma, i duri marchigiani devono giocare duro, perché se il “minimo recupero ottenuto nel 2010 ha permesso alle imprese di tornare a investire, bisogna ancora recuperare la metà del gap di ricavi pre crisi”, ha sottolineato Donato Jacobucci, curatore della Classifica assieme a Valeriano Balloni.

Che cos’è avvenuto nella guardatoria delle principali imprese marchigiane 2010?

Vediamolo, con una breve premessa. Le 200 imprese considerate nella Classifica hanno occupato oltre 41.000 dipendenti nel corso del 2010 (circa 40mila nel 2009); sulla base degli ultimi dati disponibili di contabilità regionale essi rappresentano quasi il 20% dell’occupazione manifatturiera regionale. La quota sale a circa il 30% se si considera il valore aggiunto e sfiora il 50% se si considera l’export marchigiano. La rilevanza per l’economia regionale delle imprese presenti nella Classifica va valutata sì dal punto di vista del loro peso quantitativo ma bisogna considerare anche che molte di esse hanno posizioni di leadership, essendo a capo di vaste reti di fornitori, in buona parte localizzati nei sistemi locali di appartenenza. Da considerare poi che tali imprese assumono un ruolo chiave in ambito regionale, come riferimento per i processi di innovazione e



di internazionalizzazione: un aspetto quest'ultimo evidenziato dal peso crescente assunto dalle partecipazioni estere nelle politiche di investimento delle maggiori imprese regionali. E ora i dati.

Dopo la scomparsa, due anni or sono, della Antonio Merloni, la Tods' della famiglia Della Valle, che ne aveva preso il posto, continua a mantenerlo, avendo chiuso il 2010 con 787,5 milioni di fatturato, in aumento del 10,4 per cento. Si confermano invece al primo posto la Indesit Company Spa, con un aumento delle vendite del 10,2% e, al secondo posto, Ariston Thermo Spa, che registra una crescita del 9,1 per cento. Sale dal quinto al quarto posto Elica Spa (368,3 milioni le vendite, in crescita del 9,9%) e scende in quinta posizione l'ACRAF Spa, pur avendo registrato un incremento del 4,3% delle vendite, salite a 366,4 milioni.

Insomma, fin dalle prime righe della tabella si evince che nel 2010 il sistema industriale marchigiano è stato caratterizzato da una generalizzata ripresa delle vendite rispetto all'anno prima (+9,5% nel complesso), con i tre quarti delle imprese che mostrano un incremento delle vendite, mentre le restanti mostrano contrazioni contenute tra 0 e -10 per cento. Siamo di fronte all'incremento maggiore registrato nell'ultimo decennio ma non è sufficiente a recuperare la variazione negativa registrata nel 2009 (-15%). La ripresa sui mercati esteri è stata superiore a quella osservata per il mercato nazionale: le vendite all'estero sono cresciute del 13% mentre quelle in Italia del 7,2 per cento.

Ancora una volta. la dinamica è simile a quella registrata dall'indagine Mediobanca per le vendite delle principali imprese manifatturiere italiane (+8,2%), che mostrano affinità anche con i dati relativi al mercato interno e alle esportazioni. Sebbene i volumi di attività siano aumentati, il numero degli addetti è rimasto sostanzialmente costante, a causa di due motivi. In primo luogo perché nel 2009 le imprese avevano mantenuto i livelli occupazionali, malgrado il consistente calo dei volumi di attività produttiva; in secondo luogo perché la ripresa dell'attività non è stata ancora tale da recuperare i livelli pre-crisi. A ciò si aggiunge la debolezza delle aspettative della crescita di medio periodo, che rende le imprese prudenti nelle politiche di investimento e di inserimento di nuovo personale. In ogni caso, la costanza dei livelli occupazionali è di

per sé un segnale positivo, rispetto all'andamento nazionale.

C'è però un fatto da rimarcare: il confronto con le principali aziende italiane continua a mostrare un considerevole divario negativo per le nostre imprese, negli indicatori di produttività del lavoro, misurata dal valore aggiunto per dipendente. Tale divario è spiegabile solo in parte dalla diversa composizione settoriale dell'industria regionale, dove prevalgono settori a media e bassa tecnologia e a bassa intensità di capitale: il divario di produttività rimane anche quando il confronto avviene per gli

stessi settori. Ciò è spiegabile sia con la minore dimensione media delle imprese regionali rispetto alla media nazionale, che non consente di sfruttare i fattori di scala che sussistono in molte attività della catena del valore (logistica, produzione, R&S, marketing), sia con il fatto che le aziende marchigiane sono maggiormente attestate sulle fasce medio-basse del mercato e sulle fasi della filiera a minore valore aggiunto. Tuttavia, negli ultimi anni si osserva un progressivo upgrading qualitativo delle produzioni, un aumento delle componenti di servizio associate ai prodotti e uno spostamento verso fasi a maggiore valore aggiunto; ciò è testimoniato dalla tendenza consolidata nel corso degli ultimi anni alla contrazione del numero degli operai e alla continua crescita nel numero degli impiegati e dei quadri. Anche nel 2010 la sostanziale costanza degli occupati è il risultato di una contrazione dell'1,2% degli operai e un incremento del 2,4% degli impiegati. Nel 2010 la composizione dei dipendenti delle imprese presenti nella classifica è risultata la seguente: 65,7% operai, 32,5% impiegati, 1,8% quadri e dirigenti.

Un accenno alla redditività, che è migliorata, sia quella operativa che quella netta, anche se i valori restano al di sotto di quelli ante crisi. A miglioramento della redditività ha contribuito al componente dei proventi finanziari, rilevante però principalmente per le società maggiori, organizzate in forma di gruppo. Da questi dati emerge però qualche spunto interessante in chiave prospettica: nel 2010 le imprese della Classifica hanno effettuato investimenti in immobilizzazioni per circa 700 milioni di euro, di cui circa la metà (360 milioni) in partecipazioni, per oltre due terzi dell'ammontare tramite autofinanziamento, ossia utili non distribuiti e ammortamenti. Qualche appunto sull'andamento per settore e per dimensione. L'aumento delle vendite ha riguardato tutti i principali settori della regione, con la sola eccezione dei minerali non metalliferi, a causa sia della sua bassa propensione all'export, sia del suo forte legame con il settore delle costruzioni, ancora in fase stagnante.

In effetti, si nota una significativa relazione tra la propensione all'export di alcuni settori e il buon andamento delle vendite, con l'eccezione del comparto degli elettrodomestici che, pur avendo la maggiore percentuale di vendite all'estero, ha registrato una crescita delle vendite inferiore alla media.

Variazioni positive superiori alla media sono registrate dai settori che erano stati particolarmente colpiti dalla contrazione dei mercati nel 2009: apparecchi elettrici ed elettronici, macchine e prodotti in metallo. Più contenuti i valori di crescita degli altri due settori rilevanti delle Marche: mobile (+7,7%) e pelli cuoio e calzature (+4,9%).

Considerando la dimensione delle imprese, le piccole hanno mostrato maggiore reattività nella crescita dei ricavi, mentre le medie e grandi presentano variazioni allineate alla media. Tuttavia, così come nel 2009, anche nel 2010 si evidenzia una relazione positiva tra dimensione e redditività: le imprese medie e grandi sono state maggiormente in grado di mantenere i livelli di redditività, pur in presenza di rilevanti variazioni nei volumi di attività.

Sulla classifica dei gruppi e delle società, delle prime cinque posizioni abbiamo già detto; le restanti, fino alla decima, hanno visto semplicemente degli spostamenti di livello, con l'ingresso di Profilglass, che sale dalla tredicesima alla settima posizione, per effetto di una rilevante performance di crescita del fatturato: +27,7 per cento. API Energia sale dalla decima all'ottava; Poltrona Frau scende dalla settima alla nona e Fileni Simar dalla nona alla decima. Biesse resta saldamente ancorata in sesta posizione, pur con un incremento del 22,2% del fatturato.

Per quanto concerne la redditività, tra le imprese manifatturiere la Tod's si conferma la best performer con utili netti pari al 14,1% delle vendite e circa 111 milioni di euro in valore assoluto. Seguono la Benelli Armi (oltre 11 milioni, ossia il 12,7% delle vendite) e la Deatech (8,8 milioni, pari al 10,1%) le quali hanno, però, volumi di ricavi decisamente inferiori a quelli di Tod's. Al di fuori del comparto manifatturiero la migliore performance reddituale è stata ottenuta da API Energia (37,8 milioni, ossia il 14,7%). Oltre la cinquantesima posizione segnaliamo per la redditività la SOMACIS (10,1%), la RAINBOW (18,1%) e la GI.GAR (11,4%).

La Classifica è stata integrata da un'indagine sulle previsioni e sulle aspettative degli imprenditori per l'anno in corso, anche alla luce dell'attuale crisi internazionale. Illustrata da Valeriano Balloni, l'indagine evidenzia la persistente debolezza dell'andamento congiunturale e le previsioni di chiusura per l'intero 2011 confermano il rallentamento della crescita.

Un post scriptum. Dal 2007, la presentazione della classifica prevede anche la testimonianza di un imprenditore marchigiano di successo, invitato a esporre gli aspetti fondamentali della sua impresa. Ospite di quest'anno è stato Federico Vitali, fondatore e presidente di Faam SpA di Monterubbiano (FM), già presidente di Confindustria Marche. Vitali ha illustrato la nascita negli anni Settanta e lo sviluppo dell'azienda, che oggi "è leader nella realizzazione di progetti e soluzioni nel campo degli accumulatori e dei veicoli ecologici ed è una tra le aziende marchigiane che sintetizza con successo il connubio tra tradizione e innovazione in un contesto globale." Cina compresa, che per la FAAM "è stata occasione di grande sviluppo anche in Italia", ha ricordato Vitali, che ha così voluto sfatare il mito che aprire all'estero significhi penalizzare l'occupazione locale.

Pos. 2010	Pos. 2009	Ragione
1°	1°	INDESIT COMPANY SPA
2°	2°	ARISTON THERMO SPA
3°	3°	TOD'S SPA
4°	5°	ELICA SPA
5°	4°	A.C.R.A.F. SPA
6°	6°	BIESSE SPA
H	H	FIMAG*
7°	13°	PROFILGLASS SPA
8°	10°	API ENERGIA SPA
9°	7°	POLTRONA FRAU SPA
10°	9°	FILENI SIMAR SRL
11°	8°	CARTIERE MILIANI SPA
12°	11°	COOPERLAT
13°	12°	C.A.R.N.J. SOCIETA' COOPERATIVA
14°	14°	SCAVOLINI SPA
15°	15°	B.A.G. SPA
H	H	HB BOSCARINI SPA*
16°	17°	NAVIGAZIONE MONTANARI SPA
17°	16°	GUZZINI ILLUMINAZIONE SPA
18°	18°	IMAC SPA
H	H	LUBE HOLDING SRL*
19°	30°	RENCO SPA*
20°	20°	LUBE INDUSTRIES SRL
21°	n.d.	ENERGY RESOURCES SRL*
22°	26°	TEAMSYSTEM*
H	H	FRAPI*
23°	25°	CLEMENTONI SPA
24°	24°	ASK INDUSTRIES SPA
25°	21°	FABER SPA
26°	23°	ZEIS EXCELSA SPA
27°	22°	FORNARI SPA
28°	19°	PERSHING SPA*
29°	27°	INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA SPA
30°	28°	API RAFFINERIA DI ANCONA
31°	36°	RIVACOLD SRL
32°	33°	IMAB GROUP SPA
H	H	GRUPPO RAGAINI SPA
33°	34°	THERMOWATT SPA
34°	29°	T S SRL
35°	38°	DEATECH SRL
36°	32°	BENELLI ARMI SPA
37°	49°	RAG ALL SPA
38°	31°	AGROALIMENTARE FLLI MONALDI SPA
39°	39°	F.A.A.M. SPA
40°	45°	BEST SPA
41°	44°	SCHNELL SPA
42°	41°	PIERALISI M.A.I.P. SPA
43°	40°	BLUE LINE PROJECT SPA
44°	60°	FA.IN.PLAST. SRL
45°	50°	CARIAGGI LANIFICIO SPA
46°	37°	TECNOWIND SPA
47°	51°	DESI SRL
48°	67°	ALLUFLON SPA
49°	35°	BERLONI SPA
50°	74°	SO.MA.C.I.S. SPA



Aeroporto Sanzio: quale futuro?

Presentato uno studio che mette in luce i punti di forza e di debolezza dello scalo marchigiano

Aerdorica Spa, che gestisce l'aeroporto di Ancona, ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2010 con un utile netto di € 125.549. Si tratta di un risultato particolarmente positivo dopo numerosi esercizi chiusi in rosso (fino al 2008) e ampiamente superiore ai risultati conseguiti dai gestori degli altri aeroporti situati nell'area del Medio Adriatico.

A quali favorevoli circostanze si può ricondurre questo risultato di Aerdorica e quali sono le prospettive per il futuro? L'aeroporto di Ancona presenta alcuni elementi di forza che, considerati assieme, lo distinguono dagli altri aeroporti del Medio Adriatico, sebbene simili per catchment area (bacino di utenti), tipologia di traffico, origine e dimensione dello scalo, struttura proprietaria (pubblica): l'aeroporto dorico non ha, sul territorio regionale, altri concorrenti; ha ammortizzato gli investimenti nell'infrastruttura; dal 2008 a oggi il traffico è stato ininterrottamente in crescita, specie nel comparto passeggeri e si prevede che al termine di quest'anno sarà oltrepassata per la prima volta la soglia dei 600.000 transiti. Sembrano quindi superate le difficoltà di attrazione di compagnie aeree e attivazione di colle-

gamenti vissute tra il 2005 e il 2008. Ciò ha avuto un riflesso positivo anche sulla copertura dei costi medi per work load unit (unità trasportata, corrispondente a un passeggero o a un quintale di merce) che, nel 2010, Aerdorica ha coperto per oltre l'80% con ricavi commerciali (mentre, p.es., Pescara lo ha fatto per circa il 55% e Perugia per circa il 40%); la rimanente parte del costo medio è stata finanziata attraverso contributi erogati alla società di gestione da enti pubblici (in particolare, dalla Regione).

L'intervento finanziario del settore pubblico, fatto a vario titolo - prevalentemente contributi in conto esercizio o ricapitalizzazioni per il ripiano di perdite di gestione - è un aspetto cruciale della gestione degli scali del Medio Adriatico. Finora, i finanziamenti messi a disposizione dai soci hanno inciso sullo sviluppo e sulla capacità degli aeroporti di attirare compagnie aeree, le cui decisioni sulle destinazioni servite sono di vitale importanza per gli scali minori. Detti finanziamenti hanno influenzato il confronto competitivo fra gli aeroporti del Medio Adriatico e consentito la sopravvivenza di tutti gli aeroporti dell'area, nonostante il relativo sovraffollamento di scali.

Tuttavia, è probabile che, nei prossimi anni, questo stato di cose sia destinato a mutare, per varie ragioni. In primo luogo, è inverosimile che il flusso di finanziamenti da parte dei soci pubblici possa continuare in futuro, se non in misura ridotta, a causa sia dei vincoli, sempre più stringenti, a cui stanno andando incontro i bilanci degli enti pubblici, sia del crescente costo sociale dei fondi pubblici derivanti dal prelievo tributario. Ciò sta spingendo con forza

le società di gestione aeroportuale verso la ricerca di nuovi soci privati. In secondo luogo, è probabile che il quadro regolatorio si faccia meno favorevole per le società aeroportuali con riguardo alle possibilità di finanziamento pubblico, soprattutto a seguito di condizionamenti che potrebbero essere imposti da una più rigida applicazione della normativa europea. Infine, novità potrebbero venire da modifiche in materia di regolamentazione delle tariffe aeroportuali: da un lato, si discute del recupero, in tariffa, dei costi del capitale investito; dall'altro lato, l'attuazione della direttiva 2009/12/CE, concernente i diritti aeroportuali, potrebbe portare alla liberalizzazione di alcune delle tariffe applicate negli scali con meno di un milione di movimenti di passeggeri per anno.

In conclusione, il miglioramento dei risultati della gestione di Aerdorica si accompagna a un relativo rafforzamento dell'aeroporto di Ancona rispetto agli altri aeroporti del Medio Adriatico, con i quali è più diretto il confronto competitivo. Tuttavia, le incertezze legate, soprattutto, alla possibilità che, da una parte, le compagnie aeree cambino le proprie strategie commerciali e il loro posizionamento geografico o che, da un'altra parte, l'appoggio finanziario degli enti pubblici venga sostanzialmente ridotto, sono fattori che possono modificare, anche repentinamente, lo scenario in cui opera l'aeroporto marchigiano.

(*) Questa nota è frutto di uno studio più ampio a cura di Leo Fulvio Minervini (Università di Macerata, Dipartimento di Studi giuridici ed economici, Jesi) Andrea Mosconi (Unioncamere Emilia Romagna, Bologna) con il contributo di Diego Piacentino.

Si indebolisce la fase di ripresa

Le previsioni degli operatori per i prossimi mesi segnalano scarsi miglioramenti



Si indebolisce nel terzo trimestre 2011 la fase di recupero che ha interessato l'industria manifatturiera marchigiana nel corso degli ultimi trimestri. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche, in collaborazione con il gruppo Banca Marche, nel trimestre luglio-settembre 2011 la produzione industriale ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni positive che hanno interessato numerosi settori dell'economia regionale, ad eccezione dei minerali non metalliferi, del legno e mobile e della gomma e plastica. Il dato relativo al terzo trimestre 2011 - che risente ancora dell'intenso processo di ristrutturazione che interessa l'industria marchigiana - sconta il raffreddamento delle aspettative indotto dai timori del riaccutizzarsi dei rischi di recessione. A partire dai mesi estivi, infatti, il clima di incertezza si è progressivamente accentuato sia per la crescente restrizione della liquidità e del credito, sia per il più recente aumento dei tassi di interesse, fattori che hanno contribuito a rallentare la domanda e resa più difficile l'attività di programmazione delle imprese. L'accresciuto clima di incertezza ha prodotto un netto rallentamento della domanda che ha penalizzato le imprese in maniera generalizzata all'interno dei diversi settori.

Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano ampiamente l'evidente attenuazione della fase di ripresa. Scende sensibilmente, infatti, la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività (47% contro 54% della rilevazione del secondo trimestre 2011), mentre aumenta - nel terzo trimestre 2011 - la frazione di operatori con livelli produttivi in calo (38% rispetto al 26% del secondo trimestre 2011).

Contenuto aumento dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una variazione dello 0,6% (2,2% nel secondo trimestre 2011) rispetto allo stesso trimestre del 2010, con andamenti molto simili tra mercato interno e mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,5%, con variazioni negative per Minerali non Metalliferi, Calzature e Legno e Mobile. Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento dello 0,9% in termini reali, con variazioni negative per Minerali non

Metalliferi, Calzature, Legno e Mobile e Gomma e Plastica. Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi abbastanza sostenuta, con incrementi dell'1,7% sull'interno e dell'1,9% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento più evidente, sia sull'interno (+2,7%), sia sull'estero (+3,3%).

Nella media del trimestre luglio-settembre 2011, i livelli occupazionali hanno registrato un calo dello 0,4%. Nello stesso periodo le ore di cassa integrazione sono diminuite del 52,8% passando da 12,3 milioni circa del 2010 a 5,8 milioni del 2011. Tale andamento è attribuibile alla diminuzione degli interventi in deroga (-73,5%), passati da 8,9 milioni di ore del terzo trimestre 2010 a 2,4 milioni di ore del terzo trimestre 2011, mentre sostanzialmente stazionari sono risultati gli interventi straordinari (-2,7% pari ad una diminuzione di circa 61 mila ore). In leggero aumento, invece, gli interventi ordinari, passati da 1,1 milioni di ore del terzo trimestre 2010 a 1,2 milioni di ore circa del terzo trimestre 2011 (+7,3%). Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano ancora orientate alla stabilizzazione dell'attuale quadro congiunturale, con scarsi miglioramenti attesi sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. "L'accentuarsi del clima di incertezza osservato a partire dai mesi estivi ha prodotto un brusco ridimensionamento della dinamica della domanda settoriale - afferma il Presidente di Confindustria Marche Paolo Andreani - che si è riflessa negativamente sui piani di espansione delle imprese. Nonostante si siano accentuati, in questo trimestre, i segnali di attenuazione della fase espansiva, l'industria manifatturiera marchigiana sta cercando di reagire alla pesante situazione congiunturale. Purtroppo, le dinamiche aggregate relative in particolare al mercato del credito stanno condizionando pesantemente l'operatività delle imprese, accrescendo il clima di incertezza nel quale queste si trovano ad operare. Riteniamo indispensabile, dunque, che si intervenga al più presto con azioni in grado da un lato di ristabilire un quadro ordinato delle condizioni finanziarie restituendo le necessarie prospettive di stabilità alle imprese manifatturiere, dall'altro di ridare concreto slancio all'economia."

La prevenzione non è un costo

Confindustria Marche e INAIL Marche presentano il software per il sistema di gestione Uni/INAIL: la posizione di Confindustria Marche

Il Presidente di Confindustria Marche, Paolo Andreani, il Delegato Ambiente e Sicurezza, Sergio Ciavaglia ed il Direttore di Confindustria Marche, Paola Bichisecchi, hanno ospitato, insieme al Direttore regionale dell'INAIL Marche, Dott. Carlo D'Amato, una conferenza stampa dedicata al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Presidente ed il Delegato di Confindustria Marche hanno sottolineato l'importanza della sinergia istituzionale intrapresa da qualche anno con l'INAIL Marche nella comune convinzione che la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori misurino il grado di civiltà di

un Paese e, nel nostro piccolo, di una regione. Ed anche in un momento di crisi, quale questo attuale, è necessario continuare ad operare con l'obiettivo centrale di prevenire gli infortuni sul lavoro.

Confindustria Marche, da tempo, si è organizzata per mettere al centro del confronto istituzionale la sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie anche agli stimoli e suggerimenti del territorio abbiamo avviato una serie di iniziative che contiamo abbiano una ricaduta concreta per le nostre aziende associate.

Nel corso della conferenza stampa del 24 ottobre 2011 è stata ricordata l'ini-

ziativa più importante: la sottoscrizione nel 2008 di un Protocollo d'Intesa con l'INAIL Marche che ha messo al centro la sicurezza nei luoghi di lavoro nella vita dell'azienda e ha posto le basi per una collaborazione sinergica e duratura con l'INAIL Marche in considerazione dei comuni interessi volti riorientare la cultura del lavoro. Il Protocollo ha posto particolare attenzione verso i modelli organizzativi di gestione della sicurezza che, se correttamente adottati, consentono una riduzione sensibile dei premi assicurativi di circa il 30%. Da molto tempo Confindustria Marche è consapevole che i sistemi di gestione rappresentano uno strumento, volontario, utile per un corretto approccio alle problematiche connesse ed anche una leva importante a favore dell'innovazione di processo e di prodotto, in quanto inducono al miglioramento continuo attraverso il costante aggiornamento delle tecniche progettuali e gestionali. Con l'INAIL Marche, attraverso la sua Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione (ConTARP), con le Associazioni Territoriali e con la collaborazione di alcune aziende si è lavorato con l'intento di rendere il sistema di gestione UNI/INAIL più facilmente applicabile all'interno delle PMI.

Marche - Infortuni sul lavoro avvenuti nel periodo 2009-2010 e denunciati all'INAIL per provincia, regione e anno - complesso gestioni

Province	Totale Infortuni		Var% 2010/2009	Casi Mortali	
	2009	2010		2009	2010
Ancona	9.257	8.828	-4,6%	8	9
Ascoli Piceno	5.425	3.283	-4,6	9	1
Fermo		1.927		2	
Macerata	5.072	4.771	-5,9%	8	4
Pesaro - Urbino	6.406	6.351	-0,9%	7	10
Marche	26.160	25.160	-3,8%	32	26
Italia	790.112	75.374	-1,9%	1.053	948

Marche - Malattie professionali manifestatesi nel 2009 e 2010 denunciate all'INAIL per gestione e territorio

Gestione	Ancona		Ascoli Piceno		Fermo		Macerata		Pesaro-Urbino		Marche			Italia		
	2009	2010	2009*	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	VAR%	2009	2010	VAR%
Agricoltura	29	47	73	98		40	68	186	73	81	243	452	86,0%	3.914	6.380	63,0%
Industria e Servizi	415	500	473	416		234	387	445	481	603	1.756	2.198	25,2%	30.362	35.548	17,1%
Dipendenti conto Stato	10	5	4	13		4	4	4	4	4	22	30	36,4%	370	419	13,2%
Totale	454	552	550	527		278	459	635	558	688	2.021	2.680	35,6%	34.646	42.347	22,2%

* I dati del 2009 comprendono sia Ascoli Piceno che Fermo

Da questo lavoro è nata la "Guida operativa" per le Linee-guida UNI/INAIL che l'anno scorso ha visto l'illustrazione e diffusione attraverso un road show, presso tutte le nostre Associazioni territoriali, rivolto alle imprese per informarle e formare in merito.

A completamento di questa attività importante e basilare, nell'ultimo anno abbiamo continuato a lavorare per rendere più fluida l'adozione della Guida operativa da parte delle imprese ed è stato progettato una semplice utility - illustrata nel corso della Conferenza stampa - che informatizza tutti gli adempimenti connessi con alcune applicazioni ulteriori di estremo interesse, quali la creazione di un data-base sugli incidenti occorsi e sulla formazione svolta.

Da ultimo il Presidente Andreani ha sottolineato come la nostra regione negli ultimi anni ha registrato un trend costante di riduzione degli infortuni sul lavoro che ci ha portati dal penultimo posto all'ottavo per indice di frequenza infortunistica ed anche per il 2010 questo trend è stato confermato.

I risultati conseguiti sono, oltre che conseguenza della continua e sempre maggiore attenzione che le aziende pongono sul tema, anche il frutto di sistemi e rapporti interistituzionali che stanno funzionando e che, auspichiamo, vengano ancora utilizzati e ulteriormente migliorati.

LA PREVENZIONE NON E' UN COSTO

Carlo D'Amato - Direttore regionale INAIL Marche

Nell'evoluzione del ruolo dell'INAIL, da ente assicuratore e assistenziale a protagonista del Welfare in Italia, la prevenzione è diventata una priorità della sua articolata missione, tanto da assumere un ruolo fondamentale in questa battaglia per ridurre il grave e triste fenomeno degli infortuni sul lavoro.

E qui nelle Marche, grazie al ruolo della Regione, si sta consolidando un "Sistema Regionale" il cui obiettivo strategico è quello di concretizzare una cultura della sicurezza che, da un lato salvaguardi il bene primario della salute e del benessere dei lavoratori e, dall'altro, coinvolga il mondo imprenditoriale e sindacale sull'obiettivo di contrastare quei tanti e, nonostante il calo, sempre troppi infortuni sul lavoro che incidono in modo indelebile sulla vita delle vittime con rilevantissime conseguenze sull'economia d'impresa e del Paese.

La proficua collaborazione in atto con le strutture datoriali è il frutto di questa unità d'intenti: consentire al datore di lavoro di essere in regola con le prescrizioni normative e realizzare un'attività-processo che caratterizzi la propria azienda sotto il profilo della sicurezza, partendo dall'assunto che essa non è un costo, ma è fonte di benefici diffusi rispetto all'immagine dell'azienda, alla motivazione e soddisfazione dei dipendenti, al contenimento dei tempi improduttivi, alla qualità del prodotto, al miglioramento e innovazione della produzione.

E se a tanto si aggiunge una corrispondente riduzione del premio assicurativo dal 40% al 52%, non si potranno non condividere le iniziative realizzate e quelle in cantiere a sostegno delle imprese associate che, anche sotto il profilo etico, si dichiarino disponibili.

E' prossima la pubblicazione del bando per incentivi alle imprese che vogliano migliorare gli standard di sicurezza.

L'INAIL, per il 2011, stanzierà 180 milioni di euro.

Sarà questo un banco di prova per verificare l'efficacia delle sinergie attivate e la capacità di coinvolgimento e guida dei soggetti interessati, una vera e propria sfida che, a mio avviso, vedrà il mondo delle imprese marchigiane protagoniste.

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE 2010

L'INAIL in cifre

AZIENDE in gestione	99.122	IMPORTI COMPLESSIVI	
di cui nuove emesse.....	7.070	Indennità di temporanea.....	€ 6.043.106
cessate	7.967	Liquidazione del danno biologico.....	€ 4.228.212
Posizioni Assicurative		RENDITE in gestione	38.293
Territoriali in gestione:	115.495	dirette	34.427
PREMI INCASSATI.....	€ 200.000.000 circa	a superstiti	3.866
INFORTUNI	25.160	Rendite costituite:	
(casi aperti al netto delle franchigie ed inf. Studenti)		dirette	509
Franchigie	2.500	a superstiti.....	105
IMPORTI COMPLESSIVI		IMPORTI COMPLESSIVI RATEI RENDITA	
Indennità di temporanea	€ 33.976.049	dirette	€ 150.000.000 circa
Liquidazione del danno biologico.....	€ 6.594.581	a superstiti	€ 40.000.000 circa
MALATTIE PROFESSIONALI.....	2.689		

Crescere e diventare grandi con l'aiuto

di un partner specializzato

per **gestire, anticipare, assicurare** i crediti commerciali



Società del gruppo INTESA  SANPAOLO

Prodotto	Caratteristiche
Gestione ed Incasso	<ul style="list-style-type: none">Include controllo scadenza, incasso crediti, solleciti pagamento, azioni di recupero; servizio offerto sia separatamente che congiuntamente ad altriRisponde all'esigenza delle aziende di sostenere la crescita del proprio fatturato senza dover adeguare le risorse interne
Anticipazione del Corrispettivo	<ul style="list-style-type: none">Servizio richiesto da aziende in rapida espansione accompagnato anche dell'assunzione del rischio creditizio da parte del factor (pro soluto)Servizio erogabile anche prima che i crediti siano venuti ad esistenza
Maturity	<ul style="list-style-type: none">Consente l'ottimizzazione dei flussi di tesoreria dell'impresa tramite un pagamento puntuale eseguito dal factor alle scadenze contrattuali dei crediti cedutiPuò essere utilizzato anche in presenza di dilazione di pagamento al debitore ceduto, nonché di servizio pro soluto
Dilazione nel Pagamento	<ul style="list-style-type: none">Accordo tra fornitore, cliente e Centro Factoring che consente al debitore, che ne assume l'onere finanziario, di dilazionare il pagamento oltre la scadenza originariaServizio attivo con operatività <i>maturity</i>
Pro Soluto	<ul style="list-style-type: none">Trasferimento del rischio di insolvenza da debitore a factor; in caso di insolvenza, pagamento sotto garanzia normalmente a 180 giorni dalla data di scadenza del creditoImpresa consegue positivi e sensibili effetti su Posizione Finanziaria e Capitale Circolante; incremento liquiditàProgresso indicatori di bilancio ed <i>up grade rating</i>
Acquisto crediti a Titolo Definitivo	<ul style="list-style-type: none">Logica <i>spot</i>: acquisto al valore nominale singolo pacchetto crediti con somma erogata che costituisce incasso definitivo del credito; consente la cancellazione dei crediti dal bilancioPrezzo all-in (<i>pricing</i>) valutato su DSO del debitore; no altri costiStrumento di ottimizzazione flussi di cassa e rischio di credito commerciale con positivi e sensibili effetti su Posizione Finanziaria Netta e Capitale CircolanteProgresso rating, impatti fiscali ed effetto su esposizione Centrale Rischi
Indiretto Fornitori	<ul style="list-style-type: none">Accordo tra cliente convenzionato ed i propri fornitori per la realizzazione di rapporto di factoringCessione dei crediti vantati dai fornitori verso il cliente, convenzionato da Centro Factoring, che assume la veste di debitore cedutoPer imprese medio-grandi con elevato numero di fornitori, in un'ottica di valorizzazione delle relazioni di fornitura

SOLUZIONI PER CRESCERE

CENTRO FACTORING SPA—FILIALE DI BOLOGNA

Piazza dei Martiri, 5/2 — 40121 Bologna Tel. 051-255044 Fax 051-255088

Sede e Direzione Generale Via Leonardo da Vinci, 22 - 50132 Firenze

Tel. 055-46801 Fax 055-480591

Un consorzio per la tutela del ciauscolo



Nasce il Consorzio di Tutela del Ciauscolo I.G.P. l'organismo svolge funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione al consumatore

l'Autorità Pubblica di Controllo (ASSAM) – hanno dato vita all'organismo previsto dalla legislazione nazionale per svolgere funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione al consumatore.

Il Consorzio è un organo di autogoverno di tutti i produttori che consentirà loro di curare al meglio gli interessi relativi alla riconosciuta denominazione dell'I.G.P.

Alla costituzione farà seguito la richiesta di riconoscimento ministeriale per avere pieno diritto ad operare nell'interesse di tutti i produttori.

Per tale compito è stato dato l'incarico alla Sonia Ciccarelli del Salumificio Ciccarelli di San Severino di seguire, per conto del Consorzio, tutti gli adempimenti necessari per addivenire alla costituzione degli organi previsti dallo Statuto previa Assemblea dei produttori.

Con tale atto ha avuto termine un lungo iter a livello regionale, poi nazionale e quindi comunitario; spiace, quindi, leggere ogni tanto delle velleità di qualcuno che, nel più chiuso provincialismo, non partecipa a realtà attuali ove la ricchezza delle produzioni locali, come nel caso del Ciauscolo, è riconosciuta per il legame con un preciso territorio, con il suo ambiente geografico e con i fattori naturali ed umani che lo hanno espresso e definito nel tempo e riportato nel Disciplinare in un quadro di Pubblico Controllo delle imprese produttrici a garanzia dei consumatori da parte della specifica Autorità.

È, pertanto, solo il logo della Comunità Europea presente sul prodotto che conferma tutta la qualità e la tradizionalità del Ciauscolo I.G.P. quale salume espresso dalla tradizione presente in parte del territorio marchigiano e dalle imprese agroalimentari di settore.

Dopo che l'Unione Europea ha riconosciuto con proprio Regolamento n. 729/2009 l'Indicazione Geografica Protetta del "Ciauscolo" i produttori marchigiani, che operano nei 120 comuni delle tre province, come da Disciplinare, hanno costituito il Consorzio di Tutela del "Ciauscolo I.G.P."

Per raggiungere tale traguardo i produttori hanno potuto fare continuo e costante riferimento alla Consulta Agroalimentare operante presso Confindustria Marche per svolgere tutte le funzioni richieste dallo scopo.

Con Atto Costitutivo notarile e relativo Statuto le imprese di lavorazione facenti parte delle filiere preparazione carni ed allevatori di carni fresche – iscritti presso

Basta individualismi, è tempo di condividere

**Il Presidente
di Confindustria Ancona
Giuseppe Casali
ha incontrato
i Presidenti
dei Comitati Territoriali
e delle Sezioni
Merceologiche
per capire
in prima persona
come i propri Colleghi
stessero vivendo
questa nuova fase**

Da giugno ad oggi tutto è stato nuovamente messo in discussione, con il manifestarsi di nuova fase della crisi con una brusca frenata e tanta incertezza e con l'economia globale che – come ha indicato il Centro Studi Confindustria – dopo un'estate tiepida deve misurarsi con un autunno freddo.

Per questo il Presidente Casali ha incontrato in riunione i Presidenti dei Comitati Territoriali e delle Sezioni Merceologiche, motivato dal capire in prima persona come i propri Colleghi stessero vivendo questa nuova fase che si è abbattuta sul 2011 dopo i timidi segnali di ripresa che nel primo semestre dell'anno sembravano portare al risveglio dell'economia locale.

“È in momenti come questi – *ha spiegato Casali* – che occorre credere ed impegnarsi di più nell'Associazione, per renderla ancor più Sindacato di impresa e, contestualmente, forza sociale determinante nella definizione delle strategie locali.

Il momento non è facile – *ha aggiunto il Presidente che si definisce non ottimista ma certamente un positivo concreto* – e richiede che si eviti di essere emotivi.

Quanto è accaduto in queste settimane deve stimolare tutti ad una riflessione e spronarci a fare di più, pronti nuovamente a cambiare passo, modo di affiancare e sostenere le aziende socie”.

È un Casali diretto e determinato quello che parla ai Colleghi Presidenti, dispiaciuto tra l'altro per l'epilogo del caso Fiat, stante gli ottimi rapporti che proprio Confindustria Ancona aveva sempre intrattenuto con CNH, improntati su un costante confronto e tante collaborazioni in più ambiti, dalle relazioni sindacali alla formazione, dall'analisi di clima al Club della Qualità. “Non sono in grado di fare previsioni in merito – *commenta Casali* - anche se mi auguro un ripensamento da parte del Vertice aziendale; rispetto la loro decisione ma non è nemmeno giusto pensare che questo abbandono significhi la fine del nostro Sistema. Certamente dobbiamo trarne i giusti insegnamenti.”

Confindustria esprime moltissime aziende, perlopiù piccole e medie; a loro dobbiamo prestare attenzione perché



rinnovino il rapporto fiduciario che le lega a noi.”

“In questo momento – *riflette* – mentre tutti siamo con il fiato sospeso per l'euro, dobbiamo essere consapevoli che non esistono soluzioni semplici per uscire facilmente da questa situazione. Non esistono economie locali, autonome, indipendenti; oggi l'economia è fortemente interconnessa a livello internazionale e troppo grande per non influenzare anche realtà minori quali il nostro Paese. Questo deve essere tenuto sempre presente, proprio per concentrarci sulle cose da realizzare nelle prossime settimane, perché siano concrete e necessarie alle industrie associate!

In quest'ottica, le Sezioni, i Comitati possono e devono essere cantieri di lavoro attivi, per aggregare le aziende, metterle il più possibile in relazione tra loro e portarle a ragione su progetti unitari. Non è più pensabile che nelle nostre aziende si ragioni da individualisti; oggi è il tempo di condividere.”

Due ore intense, dove tutti i presenti mettono a fuoco le difficoltà e le preoccupazioni delle aziende, comprese come sono tra scarsità del credito, crediti IVA, norme pesanti come il SISTRI o i ritardati pagamenti, con tempi ben oltre i 150 giorni, della Pubblica Amministrazione e, spesso, anche dei privati, per non parlare della difficoltà di relazione con la Grande Distribuzione.

Ogni Presidente interviene per sottolineare problemi specifici di settore, della singola area territoriale; tutti sono concordi affinché si metta in evidenza alla pubblica opinione l'impegno dell'industria per il territorio e l'importanza del suo ruolo.

Invitano Casali affinché l'Associazione si impegni ancor di più nell'essere vicina alle aziende, perché riesca a fare efficienze seppur nella ricerca di nuovi servizi, sempre di qualità.

E il Presidente prende nota, pronto a fare sintesi delle tante istanze e a rispondere agli stimoli: “stiamo lavorando insieme ai Colleghi del Sistema marchigiano su alcuni progetti specifici che assicurino semplificazione e maggior efficacia. L'idea è quella di arrivare a creare un sistema regionale di Confindustria



Giuseppe Casali, Presidente Confindustria Ancona

che, basato sulle professionalità presenti nelle varie province riesca ad essere più integrato e snello, più reattivo e maggiormente percepito dalle aziende. È un percorso complesso perché è necessario rispettare il ruolo e le capacità di tutti, valorizzando al massimo il rapporto azienda – associazione.

Siamo concentrati su internazionalizzazione, energia, ma anche sulla possibilità di rendere più organici anche alcune attività direttamente gestite dalle società di servizi.

Contestualmente Confindustria Ancona è impegnata a ridurre i costi interni: siamo intervenuti sul contratto di lavoro dei nostri collaboratori, abbiamo aumentato le ore di lavoro, non abbiamo rinunciato a rivedere una serie di costi interni proprio per fare in modo che

Confindustria Ancona assicuri maggiori servizi e minori costi. Tutti stiamo facendo sacrifici, noi imprenditori nelle aziende ed i nostri collaboratori. Lo stesso stiamo facendo anche in Associazione.”

Si sofferma poi sul tema comunicazione. Precisa che “in Consiglio Direttivo abbiamo deciso di collaborare alla rubrica televisiva “TG Economia”, trasmessa tra venerdì e sabato sera su E'tv e TV Centro Marche: dodici minuti di notizie ed interviste ad imprenditori, esponenti della nostra associazione per raccontare come l'industria locale reagisce alle difficoltà del momento. Abbiamo voluto aprire una prima finestra sulle PMI locali per raccontarne il loro dinamismo, la loro voglia di fare nonostante si sentano sole, scarsamente considerate in fondo da Istituzioni e Pubblica Amministrazione.”

Troppo spesso, infatti, si raccontano casi critici o negativi, perché fanno notizia, e si dimenticano i tanti imprenditori che, silenziosamente, ogni mattina “aprono i cancelli delle loro aziende” per giocare la scommessa del mercato.”

Tutti sono concordi con Casali, pertanto si decide di dare avvio ad una forte iniziativa associativa che testimoni il ruolo che l'industria e, più in generale, l'impresa privata svolgono in provincia per assicurare occupazione, sviluppo e benessere sociale alla comunità locale.

Un messaggio positivo, obiettivo ma percepibile perché si comprenda quanto la manifattura fa per la provincia, nonostante il perdurare della crisi.

IL VALORE SOCIALE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI ANCONA

Se sei socio di Confindustria Ancona nelle scorse settimane hai ricevuto una lettera del presidente Casali che ti invitava a compilare un breve questionario collegandoti direttamente su internet.

Le tue risposte sono importanti e necessarie, proprio per dare corpo al progetto scaturito dalla riunione del 18 ottobre scorso di cui si riporta nell'articolo di questa pagina.

Per cortesia, se ancora non hai risposto al questionario, fallo subito oppure mettili gentilmente in contatto con direzione@confindustria.an.it.

Beatrice Garofoli noi, giovani imprenditori

**Rapporti con la scuola, iniziative culturali, incontri con personaggi eccellenti.
Tante attività svolte e tante idee per il futuro**



Beatrice Garofoli

Si chiamano Giovani Imprenditori e rappresentano la classe dirigente del domani. Hanno tra i 18 e i 40 anni e partecipano attivamente alla gestione delle aziende in cui lavorano, in qualità di imprenditore, figlio o familiare dell'imprenditore con funzioni operative o di dirigenza. Si riuniscono periodicamente per condividere progetti, iniziative ed attività, per confrontarsi, per conoscersi, per crescere insieme.

Sono la "coscienza critica" all'interno del Sistema Confindustria, essenziali nel dibattito positivo e dialettico all'interno ed all'esterno del sistema delle imprese; la loro anima associativa si ispira ai principi di responsabilità, rischio e merito. Sono tanti e appassionati in tutta Italia: 12.500 associati, organizzati in 104 Gruppi Territoriali e 20 Comitati Regionali costituiti presso le Associazioni Territoriali.

Nella nostra provincia il Gruppo Giovani Imprenditori è presieduto da Beatrice Garofoli che siamo andati a trovare per fare il punto sulle iniziative in corso e sui programmi che intende perseguire prima della fine del suo mandato, che scadrà a primavera 2012.

Partiamo dalla base. Perché i Giovani si iscrivono al gruppo?

Beh, per diversi motivi. Per condividere esperienze e problematiche con chi fa il tuo stesso lavoro, per conoscere imprenditori di altre territoriali marchigiane e di altre regioni, perché si ha la possibilità di ascoltare testimonianze di imprenditori eccellenti, per conoscere direttamente altre realtà aziendali del territorio, perché è un modo per iniziare a condividere le logiche associative partendo da un Gruppo.

Il progetto fiore all'occhiello del Gruppo è Impara a Intraprendere che quest'anno è giunto alla ventesima edizione. Come sta andando?

Siamo nella fase "due", in cui i ragazzi coinvolti nel progetto stanno lavorando con i loro professori e con alcuni Giovani imprenditori in veste di tutor per concretizzare l'idea d'impresa e realizzare il business plan. Quest'anno, visto

che festeggeremo il ventennale stiamo pensando di organizzare la cerimonia di premiazione finale in modo un po' diverso dal solito. Pensiamo ad un evento in grande stile, più ampio rispetto agli scorsi anni, ma ancora ci stiamo lavorando ...

Uno degli obiettivi del gruppo è di dare la possibilità ai giovani di incontrare personaggi di spicco ...

Esattamente, questo è l'obiettivo specifico del progetto che abbiamo chiamato "Pillole d'impresa". Un momento molto significativo è stata la nostra Assemblea annuale in cui abbiamo riunito una serie di personaggi che provenivano da mondi completamente diversi, ma che rappresentano le eccellenze ognuno nel proprio settore. Tutti under 40, tutti della nostra provincia. Un cuoco, Marco Iacchetta, una stilista, Giorgia Fedeli, un giornalista, Gianluca d'Agostino, una schermatrice, Elisa Di Francisco, un musicista jazz Matteo Fabroni. E' stata un'occasione unica per ascoltare le loro esperienze e capire la chiave del loro successo.

Ma non solo, avete anche incontrato a tu per tu altri personaggi nel corso degli ultimi mesi

Sì, anche qui spaziando in settori diversi. Dalla scienza, con Chiara Daraio, che a soli 32 anni è già professore ordinario di aeronautica e di fisica applicata ed è stata premiata come una tra i dieci migliori scienziati under 40 nel mondo, all'economia con Gianfranco Dell'Alba Direttore Confindustria Delegazione di Bruxelles, per una testimonianza delle attività svolte da Confindustria in ambito europeo verso le istituzioni europee

- Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Commissione Europea. Per poi passare alla politica con il presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande e l'Assessore Giancarlo Sagramola e poi naturalmente agli imprenditori di casa nostra, Luciano e Clemente Ghergo della GI&E di Porto Recanati, Andrea Lardini dell'omonima azienda di Filottrano, Tonino Dominici della Box Marche di Corinaldo fino all'ultimo incontro con Giampaolo Giampaoli dell'azienda dolciaria di Ancona. Abbiamo in programma di incontrare prossimamente lo stilista Luca Paolorossi e Michele Costabile, docente di marketing internazionale all'Università LUISS "Guido Carli".

Si parla spesso di legame tra economia e cultura. State facendo qualcosa in proposito?

E' uno dei nostri obiettivi. Come giovani tentiamo sempre di fare qualcosa di un po' diverso, di provocare anche un po' ... in fondo è anche questo il nostro ruolo. A maggio di quest'anno abbiamo organizzato uno spettacolo di beneficenza a Sirolo a favore dell'Associazione Onlus Ilenia Marsucci di Falconara. Era uno spettacolo teatrale intitolato "Benji", messo in scena da una regista giovanissima, Valentina Rosati su un testo di un'autrice inglese, Claire Dowie: un dialogo introspettivo di una ragazza che rasenta la follia. Devo dire che la serata è stata molto partecipata e la risposta del pubblico entusiasta. Questo ci ha spinto a valutare per i prossimi mesi anche altre iniziative di carattere culturale, ad esempio di finanziamenti di progetti teatrali. Anche su questo stiamo lavorando, con l'auspicio di riuscire nell'intento.

A proposito del futuro, quali i progetti in cantiere?

Prima di tutto la collaborazione con l'Università, in particolare con la Facoltà di Economia e Commercio. Noi giovani abbiamo sempre lavorato con le scuole. Prima il progetto MUSE con le scuole elementari, poi il "laboratorio delle idee" con le scuole medie e infine Impara a Intraprendere con le superiori. Adesso abbiamo in progetto di lavorare con l'università realizzando un "campus formativo" in cui i professori daranno le nozioni base e i Giovani Imprenditori riporteranno le loro testimonianze ed esperienze cercando anche di spiegare cosa significa il mestiere dell'imprenditore. Stiamo anche pensando di realizzare un corso di formazione trasversale tra economia e arti, ma su questo aspettiamo a esporci ...

mirus



Lasciati trasportare da OTS



OTS S.p.A.

Via Morea scn - Zona Ind.le A - 62012 Civitanova Marche (MC)

Tel +39 0733 895811 - Fax +39 0733 898976

otsspa@otsspa.com - www.otsspa.com

Ancona - Firenze - Milano - Roma - Torino - Pesaro - Vicenza - Lodi

Silicon Valley: dove tutto è possibile

Nel mese di settembre una delegazione di 15 imprenditori del Club della Qualità è stata in visita studio nella Silicon Valley partecipando attivamente ad una serie di incontri presso alcune delle realtà più rappresentative del territorio ed interagendo con imprenditori e top manager di aziende e start-up all'avanguardia.

“Volevamo capire – ha detto il **Presidente del Club della Qualità Marco Cantori** – quali sono gli ingredienti di successo che rendono la Silicon Valley un ecosistema particolarmente fertile per generare innovazioni e per attrarre (giovani) talenti da tutto il mondo. Il viaggio ha confermato pienamente le nostre aspettative. Mi hanno colpito in particolare, due aspetti che fanno la differenza tra il fare impresa in Silicon Valley e in Italia. Anzitutto la presenza di un sistema universitario fortemente connesso al mondo dell'industria e di un sistema finanziario particolarmente sviluppato ed efficiente, capace di sostenere le imprese, non solo le grandi ma soprattutto le piccole e le start-up. In secondo luogo, una spinta fortissima a sperimentare il nuovo e ad accettare che non tutto quello che si prova a fare avrà successo, in modo particolare in un campo come quello dell'alta tecnologia e dell'innovazione dove il fallimento è praticamente fisiologico e molto spesso all'origine di futuri successi”.

Il viaggio studio del Club della Qualità inizia al 2590 di Webster Street, sede del Consolato Generale d'Italia a San Francisco. A fare gli onori di casa il **Console Fabrizio Marcelli** che ha ricevuto la delegazione del Club della Qualità. Presenti anche alcuni



Marco Cantori con il Console italiano Fabrizio Marcelli

esponenti della comunità italiana in Silicon Valley tra cui Giacomo Marini, Founder e Managing Director di Noventi Ventures, Elisabetta Ghisini, Executive Director di BAIA, Business American Italy Association e VP, Marketing & Communications di M31 USA, Nicola Allietta, Mind The Bridge, Cosimo Spera (in collegamento audio-video dall'Italia), matematico, già professore alla Columbia e alla Berkeley University e fondatore di numerose start-up tra cui, da ultimo, Gigwme e Jeff Capaccio, fondatore di SVIEC – Silicon Valley Italian Executive Council. A dispetto di quanto si possa credere, la comunità italiana in Silicon Valley è molto numerosa. Tanti connazionali - ha detto il Console Marcelli - hanno raggiunto posti di primo piano nel settore privato e in ambito accademico. Non è un caso se negli ultimi anni sono nate ben tre associazioni (SVIEC, BAIA e Mind The Bridge) che, sia pure con ruoli e finalità diverse, hanno tutte l'obiettivo di favorire un collegamento permanente tra il mondo americano e le tante eccellenze che il nostro Paese riesce ad esprimere ma che purtroppo

non trovano in Italia il successo che meriterebbero.

Il giorno successivo abbiamo incontrato **Fabrizio Capobianco, Presidente e fondatore di Funambol**, un'azienda che sviluppa un prodotto software open source di sincronizzazione dati per dispositivi mobili evoluti.

L'incontro con Fabrizio Capobianco è di quelli che non si scordano. Ci ha raccontato la sua vita, i suoi studi a Pavia dove si è laureato in ingegneria informatica, il trasferimento nella Silicon Valley alla fine degli anni '90, i suoi successi che sono, ha spiegato, “frutto degli sbagli e degli insuccessi da cui ha saputo imparare”. “Fail fast” è uno dei motti americani che lo ha aiutato a crescere, a rischiare, a guadagnare. “Fai rapidamente ciò che credi sia giusto fare, mettiti alla prova fino in fondo; se hai sbagliato, prima te ne accorgi, prima puoi correggerti e ripartire in una nuova direzione o con nuove modalità”. Funambol è oggi diventato il più grande progetto open source nel mondo wireless ed è tra le start-up di maggiore successo negli Stati Uniti. Il modello di business alla base di Funambol è

piuttosto singolare in quanto la sede, le operations, le vendite, il marketing, il business development sono a Redwood mentre la ricerca e lo sviluppo, affidate ad un team di 60 persone, sono in Italia, a Pavia. Una scelta in controtendenza, quella di Capobianco, che dimostra come l'Italia possa essere, per tanti motivi, un Paese di primissimo piano anche nel settore high-tech. Capobianco ne cita alcuni: lo sviluppo del software in Italia costa relativamente poco, sicuramente meno che nella Silicon Valley o in Israele; gli ingegneri italiani, che lui ama definire non programmatori ma "software designer", non hanno nulla da invidiare ai colleghi di altri Paesi, lavorano di più che all'estero e non sono soliti cambiare lavoro, sono costanti e creano team coesi abbastanza facilmente.

In Italia però mancano i capitali e occorre cercarli là dove sono abbondanti. La Silicon Valley è uno di questi posti. Se hai una buona idea in testa, trovare qualcuno disposto a finanziarla non è poi così difficile. In Italia invece si ha paura a rischiare dei capitali, si investe in società già ben avviate che possano assicurare un ritorno immediato. E' per questo motivo che l'alta tecnologia e i settori altamente innovativi stentano a decollare. Chi ha grandi idee e grandi progetti, i quali impiegano sempre del tempo prima di essere veramente remunerativi, molto spesso non riescono a trovare i fondi necessari e abbondano prima ancora di iniziare.

Dopo l'incontro con Fabrizio Capobianco, è stata la volta di **Elisabetta Ghisini, VP, Marketing & Communications di M31 USA**. M31 è il nome in codice della galassia di Andromeda ma è anche il nome di un incubatore di Padova che si considera una "galassia di stelle tecnologiche". Fondato nel 2006, M31 aiuta i giovani ricercatori che vogliono fondare un'azienda e li supporta nel difficile passaggio dall'idea alla start-up. Per fare ciò, M31 non si limita a mettere a disposizione degli spazi fisici, ma fornisce servizi che vanno dall'amministrazione alla gestione del personale, allo sviluppo prodotti, al general management, abbattendo così



Un momento della visita alla Google

i costi e i tempi di avviamento che per una start-up sono spesso fattori critici. M31 USA nasce 4 anni più tardi, nel 2010 a Santa Clara, nel cuore della Silicon Valley, con l'obiettivo di supportare le aziende italiane high-tech nel loro processo di internazionalizzazione ed espansione negli Stati Uniti. "Tropo spesso infatti - ha commentato Elisabetta Ghisini - accade che aziende high-tech italiane siedano su un patrimonio di tecnologie innovative che potrebbero e dovrebbero conquistare il mondo ma che invece rimangono in cantiere per i costi e i rischi associati all'avventura internazionale". M31 USA può dare a queste aziende il supporto, anche manageriale, di cui hanno bisogno per intraprendere un progetto USA.

VMWare e **Visible Energy** sono state le aziende protagoniste della terza giornata in Silicon Valley.

VMWare è un'azienda da 3 miliardi di dollari di fatturato, leader globale nelle infrastrutture cloud e nelle tecnologie di virtualizzazione. Abbiamo incontrato **Vittorio Viarengo**, genovese, un passato da imprenditore nel settore del software e poi, con l'arrivo negli Stati Uniti negli anni '90, una carriera divisa tra Oracle, grandi aziende e ultimamente VMWare dove è Vice President End User Computing.

Viarengo è un personaggio brillante ed è un piacere starlo ad ascoltare. Durante l'incontro ha dispensato consigli di

ogni genere e ci ha parlato di leadership, di come si costruisce e si motiva un team vincente, degli errori che un manager dovrebbe evitare di commettere. Un incontro appassionato, quello con Vittorio Viarengo, che ci ha fatto sentire orgogliosi di avere connazionali così brillanti alla guida di importanti multinazionali.

Visible Energy è invece una realtà decisamente diversa. E' una start-up fondata nel 2008 a Palo Alto specializzata nella realizzazione di prodotti consumer per il risparmio energetico in ambiente residenziale. Ad illustrarci l'azienda e il suo prodotto di punta, un sistema che permette di allacciarsi alla rete elettrica domestica tramite WiFi per registrare i dati di consumo energetico, permettendone l'immagazzinamento e la gestione, il co-fondatore, nonché Presidente e Amministratore Delegato, **Marco Graziano**. Da più di 20 anni nella Silicon Valley, Graziano ha ricoperto importanti incarichi tecnici e manageriali in diverse aziende (VLSI Technology, Inc., Sun Microsystems and Olivetti Advanced Technology Center) prima di avviare, nel 1994, un'attività imprenditoriale che lo avrebbe portato, nell'arco di meno di 15 anni, a fondare 4 start-up nel settore energetico, da vero "serial entrepreneur" come lui stesso si definisce. Visible Energy è una piccolissima realtà se confrontata con le grandi multinazionali localizzate nella Silicon Valley. Ep-

pure proprio le start-up rappresentano una componente essenziale del sistema Silicon Valley, sono tanti piccoli “motori” che insieme azionano le leve del progresso scientifico e tecnologico.

Ultima azienda ad essere visitata, la sede di **Google** a Mountain View. Ad accogliere la delegazione e presentare l'azienda **Mario Callegaro**, Survey Research Scientist. Sebbene sia cresciuta molto da quando è stata fondata nel 1998, Google conserva tuttora un'atmosfera familiare ed informale. Tutti i venerdì pomeriggio, Larry Page e Sergey Brin, i due fondatori della società, comunicano ai dipendenti dove sta andando Google e quali risultati ha ottenuto. Partecipano quasi tutti i dipendenti nella sede e molti altri collegati in videoconferenza da ogni parte del mondo. Chiunque può porre domande o inserirsi negli appuntamenti con i due capi. In Google non ci sono orari di lavoro da rispettare, ma risultati da raggiungere in un arco di tempo prestabilito, generalmente trimestrale. Si lavora ovunque sia possibile stabilire una connessione alla rete: distesi su un divano, alla macchina del caffè, sul prato del campus. Ci sono notebook ovunque per programmare, gestire le e-mail e prendere appunti. Biciclette e scooter sono a disposizione dei dipendenti per passare in modo pratico da un meeting all'altro; lungo i corridoi si trovano calcio balilla, tavoli da biliardo e da ping pong, ampi spazi relax, aree ristoro allestite come grandi cucine domestiche con snack e bevande di tantissimi generi offerte gratuitamente a tutti. Gran parte dei servizi sono gratuiti e liberamente fruibili dal personale dipendente: ristoranti, lavanderia, asilo, palestra, bar, sala massaggi, campi da pallavolo e da beach volley. Altro aspetto molto interessante che fa di Google un'azienda modello, il fatto che ciascun dipendente possa impiegare fino al 20% del suo tempo lavorativo per dedicarsi ad attività di proprio interesse. Molte delle recenti invenzioni di Google come Gmail, Street View o Google Map sono nate proprio in questo modo.

Conclusa la visita alla Google, la parte restante del viaggio è stata dedicata

ad incontri con il mondo accademico. Non potevano infatti mancare le visite a due delle più prestigiose università al mondo: l'**Università di Stanford** e il **Lawrence Berkeley National Laboratory**. Per l'occasione, sono intervenuti rispettivamente **Alberto Salleo**, docente presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dei Materiali e **Alessandro Ratti**, Responsabile del Gruppo Tecnologie Avanzate, due dei tanti giovani cervelli che il nostro Paese non è riuscito a trattenere.

Illustrati, ciascuno nell'ambito delle tematiche di propria competenza, i progetti di ricerca su cui sono impegnati, Salleo e Ratti si sono soffermati sul rapporto di forte complementarità tra il mondo universitario e quello imprenditoriale, vero punto di forza di un sistema dove università e imprese convivono praticamente in simbiosi totale: le aziende possono contare su strutture e risorse umane di eccellenza mondiale con cui sviluppare progetti di ricerca o di sperimentazione, le università si finanziano e riescono a mantenersi a livello di eccellenza. Stanford, ma lo stesso discorso vale per Berkeley, ha visto nascere da iniziative dei suoi studenti aziende come HP, Sun Microsystems, Yahoo, Cisco e Google. I professori universitari sono spesso consulenti delle aziende della Silicon Valley e finanziatori di brillanti start-up, d'altro canto le università ospitano assiduamente lezioni di imprenditori

che in questo modo possono trasferire alle nuove leve una mentalità imprenditoriale e forgiare persone pronte a cambiare la società e il mondo in cui vivono.

“Difficile non trovare spunti di riflessione dopo un viaggio di questo tipo - ha detto il **Presidente Cantori** al rientro in Italia. Gli incontri di altissimo livello a cui abbiamo partecipato ci hanno fatto respirare per qualche giorno l'essenza stessa della Silicon Valley, un luogo unico al mondo dove tutto si sviluppa in modo veloce e incessante, estremamente dinamico, che riesce ad attirare e valorizzare talenti da tutto il mondo, che mette al primo posto valori quali la meritocrazia e la passione per il proprio lavoro, dove c'è una cultura del rischio e del fallimento che sprona all'innovazione continua. Nella Silicon Valley si tentano ogni giorno strade nuove senza paura di fallire. Lo sanno bene i venture capitalist che, come ci ha testimoniato Giacomo Marini nel corso del suo intervento al Consolato, investono sulle idee sapendo che solo alcune (poche) frutteranno ed altre (la grande maggioranza) falliranno. Un luogo, la Silicon Valley, in cui imprese, università, sistema finanziario si muovono all'unisono all'interno di un contesto culturale e socio-economico che fa di questa zona della California, prima ancora che la sede delle più importanti aziende high-tech al mondo, un “entrepreneurial state of mind”.



Gruppo in visita all'Università di Stanford

Firmato protocollo con l'ufficio Dogane

Creare sinergie e nuove forme di collaborazione con tutti gli stakeholders presenti sul territorio: questo è uno degli obiettivi che Confindustria Ancona persegue da tempo, per poter fornire ai propri associati degli strumenti concreti che li aiutino a muoversi in un contesto economico difficile come quello attuale. In quest'ottica è stato firmato un Protocollo d'intesa con l'Ufficio delle Dogane di Ancona: il documento è stato presentato ufficialmente durante un convegno nella sede di Confindustria Ancona, a cui hanno partecipato oltre 100 persone, a testimonianza dell'importanza del tema per le nostre aziende. La firma del Protocollo nasce dalla considerazione che l'incremento degli scambi internazionali e la crescente globalizzazione degli scambi commerciali ha reso centrale la funzione della Dogana anche nell'interpretazione della legislazione doganale vigente in altri paesi

“L'obiettivo strategico che ci siamo dati per il prossimo futuro – ha sottolineato in apertura **Filippo Schittone, direttore Confindustria Ancona** – è instaurare nuove collaborazioni con tutte le realtà che quotidianamente interagiscono con le imprese nell'ottica di migliorare sempre la gestione quotidiana dell'attività dei nostri Soci”.

Schittone ha poi precisato le finalità e i contenuti dell'accordo che si articola su tre punti principali.

La prima è la diffusione delle informazioni attraverso l'organizzazione congiunta di incontri di natura tecnica formativa ed informativa dove, in collaborazione con i funzionari delle dogane, verranno illustrate le novità legislative, gli adempimenti e la prassi doganale. L'altro punto su cui verte l'accordo è lo scambio con-



tinuo di informazioni: Confindustria Ancona segnalerà agli Uffici difficoltà e criticità riscontrate dalle aziende al fine di concordare eventuali richieste di intervento e predisporre opportune iniziative. Al fine di individuare soluzioni operative viene, infine, prevista la possibilità di avere incontri diretti tra l'Agenzia, le imprese e Confindustria Ancona sulla base di specifiche istanze.

“Crediamo che in un momento come questo l'accordo costituisca uno strumento importante che agevererà i nostri soci nella gestione degli scambi commerciali con l'estero” ha concluso Schittone “estero che in questo momento può rappresentare la sola via per lo sviluppo industriale locale”.

Il **Direttore delle dogane, Umberto Testini**, ha sottolineato come l'accordo porterà vantaggi concreti a tutti, “soprattutto alle aziende e agli imprenditori onesti che dalla collaborazione possono trovare risposte e informazioni utili per favorire la competitività delle loro

imprese. Questo soprattutto attraverso lo sfruttamento degli istituti agevolativi esistenti, la riduzione dei tempi di attesa per le pratiche doganali e la conseguente riduzione dei costi”.

Testini ha poi fatto una panoramica sull'attività della Dogana di Ancona, mettendo in risalto i risultati ottenuti dalla lotta contro i traffici illegali di stupefacenti e di armi, l'immigrazione clandestina, le frodi alimentari, la contraffazione dei marchi.

La Responsabile dell'area verifiche e controlli dell'Ufficio Dogane, **Mariella Dubbini**, ha illustrato i vantaggi dell'istituto dell'AEO (Operatore Economico Autorizzato), che nella nostra zona è poco conosciuto e utilizzato. Con la qualifica di Operatore Economico Autorizzato, l'impresa riesce infatti a velocizzare le procedure doganali attraverso la riduzione dei controlli, dei tempi di attesa e altre semplificazioni e agevolazioni a loro riservate, ottenendo anche una significativa riduzione di costi diretti e indiretti.

LIBERATI dagli ONERI di GESTIONE DOCUMENTALE!

Dinamiche
soluzioni
di crescita.

Color

solution

gel technology

TDV

SDK

30% in meno
Costi stampe e copie

www.document.it

Analisi delle esigenze, rinnovo e gestione delle periferiche installate, automazione dei processi, riduzione carta, risparmio energetico, ma anche ritiro delle cartucce esauste, fornitura dei materiali di consumo e assistenza tecnica.

Le nostre soluzioni hardware e software, proposte nella modalità **PAY per PAGE GREEN**, offrono una nuova prospettiva per ottimizzare la gestione documentale, riducendo i costi, migliorando i servizi alle persone e abbattendo l'impatto ambientale.



1959
FORNITURE PER UFFICIO
Termentini
2009

TOTAL DOCUMENT SOLUTIONS

Via Garibaldi, 107 - JESI (AN)
Tel. 0731 53780 - Fax 0731 219274
Email: info@termentini.net

www.termentini.net

TOP
nashuatec

RICOH
GROUP
DOCUMENT
CONSULTING

Formare i dipendenti conviene

Fondimpresa a fianco delle imprese con l'aiuto di Confindustria. Importanti scadenze tra dicembre e gennaio

Fondimpresa è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua di quadri, impiegati e operai, costituito da Confindustria e CGIL, CISL, UIL. Il Fondo finanzia la formazione ai propri dipendenti nei tempi e con le modalità scelte dall'azienda (formazione in aula, formazione in affiancamento sul posto di lavoro, FAD, formazione all'estero e Voucher Formativi, che prevedono contributi per la formazione individuale dei lavoratori), sulla base di Piani formativi aziendali o interaziendali condivisi dalle rappresentanze delle parti sociali. SO.GE.S.I. è la società di servizi di Confindustria Ancona che supporta le aziende in tutte le fasi: i progetti, infatti, vengono presentati dalle aziende titolari del Conto e SO.GE.S.I. fornisce assistenza tecnica per la gestione di tutte le attività necessarie alla presentazione (progettazione e accordo sindacale), gestione (predisposizione modulistica e monitoraggio attività) e rendicontazione del progetto formativo.

Sogesi fa anche da supporto alle aziende che hanno risorse in scadenza e che sono interessate a presentare piani formativi; le aziende infatti perderanno parte dei fondi accantonati nel proprio conto aziendale se non utilizzati **entro il 31 dicembre 2011**. I fondi "scaduti" verranno versati nel Conto di Sistema e pertanto l'importo non sarà più ad uso esclusivo dell'azienda. Importante segnalare inoltre la proroga dell'avviso 4/2010 e 5/2010: l'avviso 4/2010 consente alle PMI di integrare il proprio accantonato con un contributo a fondo perduto che va da 4.000 a 8.000 euro. Questi contributi potranno essere concessi (fino ad esaurimento

fondi) alle aziende che presenteranno il progetto **entro il 31 gennaio 2012**. L'avviso 5/2010 consente invece alle aziende di aggiornare e riqualificare dipendenti in cassa integrazione o in regime di ammortizzatori sociali, coprendo il 50% dei costi totali del piano formativo presentato. La scadenza per la presentazione di progetti formativi è il **31 gennaio 2012**. Infine Confindustria Ancona, insieme alle altre associazioni industriali marchi-

giane e alle organizzazioni sindacali regionali, parteciperanno al nuovo Avviso 5/2011. Il bando prevede il finanziamento di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali su temi quali innovazione tecnologica, sviluppo organizzativo, competenze tecnico-professionali gestionali e di processo, ambiente e sicurezza, riqualificazione. Per la presentazione delle domande sono previste due scadenze: gennaio 2012 e luglio 2012.



Come aderire

Aderire ai Fondi è semplice e non costa nulla, basta inserire nel modello Uniemens, il codice "FIMA" e il numero dei dipendenti dell'azienda. In questo modo il contributo obbligatorio pari allo 0,30% delle retribuzioni dei dipendenti verrà versato al Fondo anziché all'INPS.

Come funziona

Fondimpresa promuove la formazione continua e redistribuisce alle aziende le risorse dedicate, per legge, alla formazione. Scegliendo di aderire a Fondimpresa ogni azienda dispone direttamente del 70% dei contributi versati, tramite il Conto Formazione, e può partecipare agli Avvisi che stanziavano risorse provenienti dal restante 26% degli stessi contributi (il 4% copre i costi di attività e gestione del Fondo).

Come accedere al Conto Formazione

Per prima cosa l'azienda deve registrarsi all'indirizzo www.fondimpresa.it, seguire il link 'Registrazione' e completare con le informazioni richieste. Entro 30 giorni dalla registrazione, l'azienda riceverà, via posta, login e password per poter accedere alla propria area riservata e verificare l'importo accantonato a sua disposizione.



The
VICTORIA[®]
Company

Via XXIV Maggio, 55
Jesi (AN) - Tel. 0731.648328
info@thevictoriacompany.it
www.thevictoriacompany.it



coalaonlus.it + danilosantinielli.it

TRINITY
COLLEGE LONDON
UNIVERSITY OF THE SAHARA



Ministero della Pubblica Istruzione
REGOLARE PRESA D'ATTO



Scuola Accreditata
dalla Regione Marche



Label europeo delle lingue

THE VICTORIA COMPANY
vincitrice per l'anno 2010

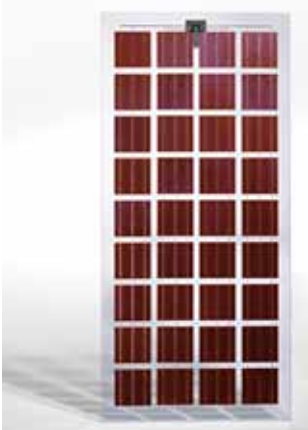
Supersapere, superpotere



BUFARINI

Inaugurato a Falconara un nuovo impianto

Un nuovo impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali tossici per festeggiare i 30 anni di attività: questo è l'importante investimento realizzato dalla Eredi Bufarini di Falconara. Dopo la benedizione del parroco di Castelferretti, i titolari Giuliane a Raimondo Bufarini hanno spiegato le ragioni dell'investimento: oltre due ettari di impianto, con le potenzialità di un altro adiacente, per raccogliere e trattare in tutta sicurezza i rifiuti industriali, con una tecnologia senza precedenti nella regione, all'avanguardia anche sul territorio nazionale. "Lavoriamo da 30 anni con grande passione e, perseguendo l'obiettivo della sicurezza e dell'amore per l'ambiente - ha dichiarato Giuliana Bufarini - La sensibilità verso la tutela dell'ambiente sta crescendo e i nostri clienti di noi apprezzano il servizio e la professionalità nella gestione dei rifiuti, soprattutto quelli pericolosi". Alla cerimonia presente anche Paolo Bedetti, presidente Comitato territoriale di Ancona di Confindustria Ancona. "Quello di oggi è un esempio di radicamento sul territorio da portare a modello per la crescita e la salvaguardia delle nostre aziende". Prossimo step un "open day" in cui mostrare la vera anima aziendale e rilanciare la qualità del servizio sempre più apprezzata e riconosciuta.



BRANDONI SOLARE

A Enersolar+ 2011 presentato in anteprima il modulo fotovoltaico colorato Made in Italy

Brandoni Solare di Castelfidardo ha messo a punto un innovativo modulo fotovoltaico con celle colorate realizzato interamente in Italia, frutto dell'ingegno creativo, della ricerca e dello studio del comparto interno di Ricerca e Sviluppo. Con questo nuovo modulo fotovoltaico Brandoni Solare è riuscita a realizzare il compromesso ideale per progettisti e architetti che prediligono la migliore integrazione architettonica nei progetti di inserimento di componenti fotovoltaici. Il modulo con celle rosso mattone, presentato in anteprima in occasione di Enersolar+, ha la caratteristica di integrarsi perfettamente con la superficie del più comune tetto a coppi che si trova spesso in edilizia residenziale. La linea di produzione dello stabilimento produttivo Brandoni Solare assembla il modulo fotovoltaico in maniera totalmente automatizzata: il vetro temperato del modulo garantisce elevata robustezza e trasparenza, oltre ad un'ottima protezione contro gli agenti atmosferici come pioggia, neve o grandine.



FILENI

Premio per la sostenibilità degli allevamenti

Fileni protagonista a Parigi per la cerimonia di consegna del Premio Internazionale Good Chicken 2011 sulle pratiche di allevamento sostenibile. Il riconoscimento è stato assegnato a Coop Italia da "Compassion in World Farming", la maggiore organizzazione internazionale per il benessere degli animali da allevamento, coinvolgendo Fileni in veste di principale fornitore di carni bianche. La consegna del premio si è svolta nella sala convegni all'interno della tour Eiffel e a ritirare il premio c'era Giovanni Fileni, fondatore e presidente dell'omonimo gruppo che nel 2010 ha registrato un fatturato di 256 milioni di euro, attestandosi tra i primi tre competitor nazionali del settore e confermando il primato di primo produttore di carni avicole biologiche in Italia attraverso il consorzio Almaverde Bio.



HOTEL PINETA

Il nuovo business design Hotel nelle Marche

Un'oasi nella giornata di lavoro. Questo è il nuovo Hotel Pineta a Monsano, situato ai bordi della zona industriale per cui facilissimo da raggiungere per chi viaggia per lavoro, ma immerso in un'oasi di verde che rende il soggiorno estremamente rilassante e piacevole. 100% ecocompatibile, certificato in classe A, il nuovo Hotel è stato realizzato secondo le più strette norme di rispetto dell'ambiente: dai pannelli fotovoltaici all'impianto di geotermia, dall'utilizzo di materiali ecocompatibili, luci a basso consumo, gestione elettronica di tutti i servizi. Una scelta tra quattro tipologie di camere, che soddisfano i gusti dei clienti più esigenti, ognuna curata nell'arredamento e nel design fino ai minimi particolari. Un vero relax per il corpo e per la mente.

Assemblee 2011: Sant'Ippolito

La forza per la ripresa arriva dal territorio

Molti imprenditori dell'area Fano, Val Metauro e Val Cesano si sono confrontati con i vertici dell'Associazione e il direttore generale di Banca dell'Adriatico. Il ruolo centrale delle imprese per favorire la crescita. Cresce l'attenzione verso i contratti di rete e il nuovo ruolo di Confindustria, sempre più mirato ad offrire servizi competitivi agli associati



Il presidente Claudio Pagliano al tavolo con gli imprenditori a Palazzina Sabatelli

Per la prima delle tre assemblee pubbliche 2011 c'erano oltre cinquanta imprenditori in rappresentanza di quasi tutti i settori dell'economia fanese: dalla meccanica all'edilizia, dal tessile alla chimica, dal mobile al vinicolo. Una presenza significativa, che ha dato ulteriori certezze al progetto voluto dal presidente Claudio Pagliano: "Andiamo sul territorio, ascoltiamo i colleghi, prendiamo nota dei loro desideri e delle loro difficoltà". E dalle imprese dell'area di Fano, Val Metauro e Val Cesano sono arrivate "tante e utili indicazioni" per l'attività dell'Associazione.

Alla Palazzina Sabatelli, accanto a Pagliano, c'erano i vice presidenti Federico Ferrini, Corinna Sperandini, Gian

Marco Scavolini e Arturo Romano, il direttore generale di Palazzo Ciacchi, Salvatore Giordano, il direttore generale della Banca dell'Adriatico (che ha contribuito alla realizzazione dell'evento), Dario Pilla.

Con il pragmatismo affilato, che lo contraddistingue, Pagliano ha fatto il punto sulle azioni concrete messe in campo dalla Confindustria pesarese: in particolare, piano casa, ospedale unico, porto, casello, rapporti università, fiera. Ma un'attenzione particolare è stata dedicata al progetto di rete "Insieme si può", sviluppato insieme a Cna e Confartigianato, che favorisce l'aggregazione tra imprese, favorendo le più piccole su attività mirate, soprattutto all'estero. Ciò che interessa di

questa nuova opportunità giuridica è legato al potenziamento della competitività e del business. Il periodo critico sembra finalmente avere sbloccato le inibizioni che impedivano in passato agli imprenditori, anche a livello preliminare, di considerare l'ipotesi di avvio di un progetto comune. Si è citato, per fare un esempio, la possibilità di gestire uno spazio espositivo collettivo per la promozione di prodotti all'estero.

Sempre in tema di aggregazioni, ha trovato un'adeguata puntualizzazione anche la modernizzazione del sistema associativo, che vedrà via via una razionalizzazione e concentrazione delle risorse per l'avvio di servizi regionali oggi gestite dalle cinque territoriali delle Marche: obiettivo sarà quello di concentrare, dove possibile, alcuni servizi strategici, cominciando da gestione paghe, energia e rapporti internazionali. Inoltre, molte delle iniziative messe in campo dall'industria sembrano coordinarsi con alcune delle iniziative messe in campo dal presidente della Provincia, Matteo Ricci, che appare sintonizzato sui temi delle imprese e del territorio.

Il cuore del dibattito sul territorio si è incentrato sui temi già emersi durante gli incontri preparatori. Molto interessante è stato il dibattito sui rapporti fra scuola e università e ricerca. Il tema degli "spin off", evoluzione anglosassone dei più noti bandi legati all'innovazione, è stato oggetto di un affondo mirato a selezionare le imprese che accedono ai finanziamenti: come dire, i soldi per la ricerca vadano solo alle imprese meritevoli, riducendo i progetti che mirano a far arrotondare i compensi ai professori universitari.

Fra le infrastrutture, è tornato ad emergere il progetto della 'Strada delle barche' a Fano, che sembrava affondato è invece tornato di grande attualità, nella speranza che i costruttori di barche restino sul territorio o continuino a produrre gli scafi di grandi dimensioni, consideran-

do che il costo per portare una barca dal cantiere al mare è proibitivo.

Alcuni chiarimenti sono stati chiesti al presidente Pagliano sulle critiche molto dure che, di recente, la presidente nazionale Emma Marcegaglia ha rivolto nei confronti del governo, mobilitando tutto il peso della confederazione nazionale. Un messaggio scambiato da molti per un tentativo di entrare in politica, mentre è la conseguenza diretta di una strategia condivisa dal vertice di Confindustria con tutti i presidenti delle territoriali.

Per quanto riguarda gli aspetti più territoriali, alcuni imprenditori della zona industriale di Bellocchi hanno ribadito la necessità di una sorta di protesta fiscale, coordinata dalla nostra Associazione, nei confronti della tassa rifiuti, richiesta di recente dal comune di Fano e, a giudizio degli stessi imprenditori, iniqua e vessatoria.

E' stato Dario Pilla, direttore generale della Banca dell'Adriatico, ad aprire il dibattito finale sul tema della "crisi di fiducia", che negli ultimi tre anni ha colpito psicologicamente e materialmente cittadini, imprese ed istituzioni, creando un circolo negativo che ha

inibito la liquidità. La crisi di identità dell'area euro ha poi alimentato una recrudescenza, che ha colpito in particolare Italia e Spagna, paesi nei quali il sistema bancario ha dovuto chiedere rientri quasi immediati delle esposizioni. Questa operazione ha poi generato una spirale negativa, che ha ridotto di molti miliardi di euro la liquidità delle banche. Come dire, anche il sistema creditizio ha subito una contrazione, partita dalla fiducia degli investitori ed aggravata dal costo del denaro ed oggi peggiorata dal rischio. Anche se il prezzo del denaro è secondario, tenuto conto che oggi manca di fatto la materia prima, si è arrivati in pratica ad una sorta di fermo macchina, meglio noto come credit crunch. Come dire che anche le banche hanno bisogno di soldi. Come trovarli? La parola d'ordine è fiducia e tornare alle radici del territorio può essere una risposta: raccolte locali tramite concentrazioni di liquidità, necessaria per le stesse banche, per garantirsi una liquidità nazionale ed europea. Una partnership dove banca e impresa parlano la stessa lingua, si capiscono, e si rafforzano a vicenda in un circuito di affidabilità.



Luca Paolazzi, direttore Centro Studi Confindustria

Chiusura con Paolazzi a Pesaro, il 29 novembre

Ci sarà il direttore del Centro Studi di Confindustria, Luca Paolazzi, a chiudere il ciclo delle tre Assemblee pubbliche della nostra Associazione. L'appuntamento è fissato per martedì 29 novembre nella Sala Convegni di Palazzo Ciacchi (alle ore 17).

L'assise di Pesaro, alla quale parteciperanno anche gli imprenditori dell'area Pian del Bruscolo, Tavullia e Gradara, segue in ordine di tempo la seconda assemblea associativa, anche questa molto partecipata, che si è svolta presso la "Sala Volponi" di Palazzo Ducale a Urbania e riservata ai soci dell'area Urbino, Urbania, Fermignano e Alto Montefeltro.

Centro Studi: la congiuntura

In modesto recupero

L'industria manifatturiera pesarese chiude il trimestre aprile-giugno con una crescita sia delle attività produttive (+2,8%) che dei fatturati (+7,4%). Ma le dinamiche restano incerte e gli imprenditori prevedono ancora un peggioramento della situazione economica

Prosegue anche nel secondo trimestre del 2011, la fase di moderato recupero che ha interessato l'industria manifatturiera della provincia nel corso degli ultimi trimestri, in linea con quanto avviene a livello regionale, nonostante la situazione sia ancora estremamente difficile ed incerta, specie per il prolungarsi nel tempo delle difficoltà economiche.

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale realizzata su un campione di imprese della provincia, nel trimestre aprile-giugno 2011 la produzione industriale ha registrato un aumento del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni positive che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia, ad eccezione dei minerali non metalliferi e del mobile. Il dato va comunque preso con cautela viste le dinamiche di ristrutturazione che coinvolge le aziende del territorio, che genera effetti molti differenziati tra

imprese, anche in relazione al diverso grado di esposizione all'estero.

Positiva nel secondo trimestre 2011, l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 7,4% (+2,6% nel primo trimestre 2011) rispetto allo stesso trimestre del 2010, con andamenti positivi sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 6,1%, con variazioni positive per il settore degli alimentari e della gomma plastica. La dinamica estremamente incerta è riscontrabile nel numero degli operatori del campione che ha avuto incrementi significativi dei propri livelli produttivi (+48%), pari alla quota di coloro che ha invece avuto diminuzioni rilevanti (45%).

Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento del 10,4% in termini reali, con risultati positivi in particolare per la meccanica e per l'alimentare. Purtroppo

però l'analisi della diffusione del fenomeno sottolinea come l'andamento positivo non abbia caratterizzato tutti gli operatori in modo omogeneo.

Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi moderatamente sostenuta, con incrementi dello 0,7% sull'interno e dello 0,9% sull'estero rispetto al trimestre precedente (rispetto all'anno precedente le variazioni rispettivamente si fermano a +0,4% e +0,3%). I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento più evidente, sia sull'interno (+0,9%), sia sull'estero (+3,3%) sia rispetto al trimestre precedente, che in particolar modo guardano allo stesso periodo dell'anno passato (+4,7% sull'interno e +3,9% per gli approvvigionamenti all'estero).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano ancora orientate al peggioramento dell'attuale quadro congiunturale, sia sul fronte delle vendite interne che all'estero.

Nella media del trimestre aprile-giugno 2011, i livelli occupazionali hanno registrato una moderata crescita (+2,1%). Nei primi otto mesi dell'anno, le ore di cassa integrazione sono diminuite del 39,4% passando da 8,6 milioni circa del 2010 a 5,2 milioni del 2011. In diminuzione sono risultati gli interventi ordinari (-51,9%) passati da 2 milioni di ore del secondo trimestre 2010 a 966 mila ore e gli interventi in deroga passati da 4,8 milioni di ore a 5,2 milioni. In leggero aumento sono risultati, invece, gli interventi straordinari (+0,7%).

Quadro riepilogativo

(valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Produzione	-3,6
Vendite	+2,6
- Mercato interno	-1,1
- Mercato estero	+8,1
Prezzi	
- Mercato interno	0,0
- Mercato estero	-0,1
Tendenza delle vendite *	
- Mercato interno	in aumento
- Mercato estero	in aumento

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Edilizia: accordo con la Cna In prima linea per la legalità

I costruttori dell'Ance, insieme ai colleghi della Confederazione artigiana, rafforzano l'impegno per le imprese trasparenti e oneste. "Una scelta di responsabilità civile"

Una comunità provinciale attenta e responsabile ha il dovere di difendere il lavoro delle imprese e dei lavoratori e di controllare lo svolgimento di attività, come quelle dei cantieri, dove spesso sono messe a repentaglio la sicurezza e la legalità e, quello che più preoccupa, sono contesti dove maggiormente si esplica la criminalità organizzata. Sono gli obiettivi prioritari dell'accordo per la legalità nei cantieri edili della nostra provincia, tema che è stato lungamente discusso nel corso del primo incontro del tavolo tecnico, coordinato dalla prefettura,



Il presidente di Ance Pesaro Gianfranco Santilli

al quale partecipano alcuni enti locali, istituti di vigilanza, organizzazioni economiche e sindacali. Inoltre, il tavolo dovrà valutare e monitorare il mercato intervenendo congiuntamente sulle criticità rilevate. "Porsi questi obiettivi - ha dichiarato il presidente dei costruttori pesaresi aderenti all'Ance, Gianfranco Santilli - rappresenta un gesto di grande responsabilità civile: per tutti noi significa garantire ulteriormente la tra-

sparenza verso le leggi e le istituzioni". "Contemporaneamente - ha sottolineato il presidente degli edili Cna Marco Rossi - rafforziamo l'impegno per la legalità, a difesa delle imprese oneste che si confrontano ogni giorno con il mercato e subiscono, in molti casi, la concorrenza sleale rappresentata anche dalla criminalità organizzata". Il settore Lavori Pubblici segna negli ultimi mesi una crisi profonda: il patto di stabilità ha fermato gli investimenti degli enti locali e i trasferimenti governativi si sono ridotti del 34% nel triennio 2009-2011 (dati Ance). La situazione è ulteriormente aggravata dall'andamento del mercato delle gare e sempre più spesso ci sono concorrenti che offrono ribassi improponibili, che mettono fuori le imprese 'di mestiere' e tradizionalmente regolari. Ecco perché bandi, gare, ribassi, aggiudicazioni, imprese, saranno tenuti sotto osservazione per assicurare lo svolgimento corretto delle gare e della esecuzione delle opere.

Gruppo Mobile: Antonelli eletto nuovo presidente

L'assemblea del Gruppo Merceologico Mobile e Legno, Prefabbricati e Componenti del Mobile del 17 ottobre u.s. ha provveduto al rinnovo delle cariche associative per il triennio 2011-2014.

E' stato eletto Presidente del Gruppo Filippo Antonelli (Domingo Salotti Srl). Come rappresentante del gruppo nel Comitato Piccola Industria è stata designata Annalisa Pazzaglia (Cucinesse Srl). Candidati alla nomina presso la Giunta di Confindustria sono stati votati: Luciano Amadori (Centroservice Srl); Massimo Belligotti (Composit SpA); Stefano Filippucci (San Martino Srl); Marina Della Chiara (Della Chiara di Della Chiara Igino & Paolo Snc); Francesco Mascarucci (Fanoflex); Giuliano Rossi (Morfeus SpA).

Il nuovo Consiglio Direttivo è così composto: Luciano Amadori (Centroservice Srl), Filippo Antonelli (Domingo Salotti Srl), Massimo Belligotti (Composit SpA), Paolo Berloni (Berloni SpA), Emanuel Colombini (Febal Cucine SpA), Marina Della Chiara (Della Chiara di Della Chiara Igino & Paolo Snc), Stefano Filippucci (San Martino Srl), Roberto Forni (FBL SpA), Lorena Fulgini (Arredoclassic Srl), Vittorio Livi (Fiam Italia SpA), Francesco Mascarucci (Fanoflex), Sandro Perlino (Piemmeppi Srl), Giuliano Rossi (Morfeus SpA), Gianmarco Scavolini (Scavolini SpA), Giovanna Sperandio (Fab Srl).



GRANDE SINERGIA

ENERGYRESOURCES S.p.A.
Sede Legale - corso Italia, 13 | Milano
+39 071 21.378.11 | f. +39 071 21.378.91

www.energyresources.it

ENERGY
RESOURCES

costruiamo il futuro sostenibile



GRUPPO TONTARELLI

Via Camerano, 5 | Castelfidardo | AN
t. +39 071 721971

www.tontarelli.it



Gruppo Tontarelli

Castelfidardo | AN

7.300 kWp

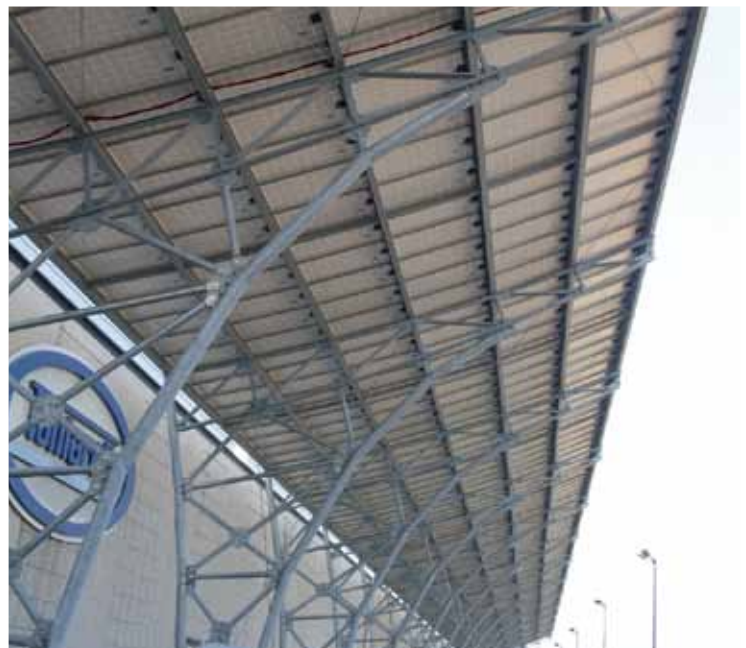
moduli **Q.CELLS** | energy system integrator

su pensiline e coperture

**IL PIU' GRANDE
IMPIANTO**

TOTALMENTE
INTEGRATO

DEL MONDO



Giovani Imprenditori a Fiorano Modenese

Innovazione è linfa

Il gruppo ospite della System Spa e di Franco Stefani, nell'ambito del progetto formativo 'L'innovazione cambia pelle'. Il presidente Fiorini: "Dobbiamo essere pionieri, sviluppando progetti forti nei settori meno visibili"

I Giovani Imprenditori di Confindustria Pesaro Urbino, guidati dal Presidente Federico Ferrini, hanno visitato la System Spa, azienda leader nel settore ceramico, fondata nel 1970 dall'imprenditore Franco Stefani. Un giorno intenso e pieno di stimoli quello trascorso dai giovani imprenditori al quartier generale della società a Fiorano Modenese. La visita rientra nell'ambito del progetto formativo "L'Innovazione cambia pelle", a cura del Gruppo Formazione coordinato dalla delegata Chiara Andreani. Lo scopo è quello di comprendere quali sono le peculiarità che caratterizzano un'azienda davvero innovativa e come replicare, se esiste una ricetta, tali requisiti nella strategia, nei processi, nelle competenze e risorse delle nostre aziende.

Nata nel 1970 e affermata da subito come azienda leader nel settore ceramico, System ha reso vincente la sua strategia anche nei settori della logistica, dell'elettronica e del fotovoltaico. Il Gruppo System conta circa 1.100 dipendenti, di cui il 60% in Italia e il restante 40% nelle filiali presenti in tutto

il mondo. Lo sforzo continuo in ambito tecnologico si è tradotto in un costante investimento in ricerca e sviluppo, che è stato pari al 5% del fatturato ed ha portato a risultati significativi: dai numerosi brevetti registrati alle importanti collaborazioni con i principali centri scientifici di ricerca mondiali. Il modello System è basato sulla ricerca tecnologica, trae la sua linfa vitale dall'ambito ingegneristico e si rivitalizza infinite volte con lo studio dei processi immateriali che stanno a monte e a valle della produzione.

Il patron di Fiorano Modenese sostiene che "non dobbiamo preoccuparci troppo dei nostri concorrenti: dobbiamo piuttosto tendere a creare prodotti capaci di generare nuovi mercati perché in questo modo si può creare un vantaggio competitivo sostanziale per le nostre aziende".

"Franco Stefani è riuscito a farci partecipare di un punto di vista diverso dal quale guardare alle opportunità che l'inno-

vazione applicata può offrire ai nostri business". "La ricerca di nuove tecnologie e l'attenzione sempre rivolta ad anticipare i nuovi bisogni che i mercati lasciano intuire: sono questi solo alcuni degli aspetti che la visita al Gruppo System ha fatto emergere e ha presentato come fondamentali per incrementare la competitività delle nostre aziende. Il giovane imprenditore deve assumere un atteggiamento da pioniere, necessario oggi come lo è stato nel dopoguerra, per poter ricercare quelle opportunità di sviluppo che sono nascoste in ambiti e settori più articolati, meno visibili e pertanto più difficili da investigare", ha commentato il Presidente Federico Ferrini al termine dell'incontro.

Iniziative come questa hanno un gran valore soprattutto se, al termine dell'appuntamento, al giovane imprenditore rimane in tasca qualcosa di concreto: uno spunto nuovo per il governo della propria impresa, un'idea, un prodotto lungimirante.



Il cav. Lav. Franco Stefani attorniato dai Giovani Imprenditori



IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

BP&A

BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66
63023 FERMO
Tel. 0734.281411
Fax 0734.225271

www.bpeassociati.it
studiofm@bpeassociati.it

 **Equity Markets**
Borsa Italiana PARTNER



Studio di
consulenza
aziendale
societaria
tributaria
e del lavoro

Ancona
Civitanova Marche
Fermo
Passo S.Ginesio
Porto S.Giorgio
Servigiano

Formazione: Pesaro Urbino e Ancona insieme Il laboratorio, nuovo metodo per apprendere e insegnare

Imprenditori, docenti e studenti delle scuole di primo e secondo grado con l'università 'Carlo Cattaneo-Liuc' di Varese coinvolti in un progetto sostenuto dall'assessorato alla Formazione della Provincia. Elisa Giorgi: "E' necessaria una riflessione su questi temi"

Alla luce delle innovazioni didattiche, che vedono coinvolto l'apprendimento esperienziale fortemente collegato all'attività lavorativa, con l'appoggio concreto sul nostro territorio dell'assessorato alla Formazione della Provincia di Pesaro Urbino, dell'Ufficio Scolastico e dell'Università, la nostra Associazione ha promosso sul territorio un percorso che vede la partecipazione attiva di imprenditori, insegnanti e studenti sul tema del Laboratorio.

Il percorso è articolato e si differenzia in base al target dei destinatari: università, scuole secondarie di primo e secondo grado. In quest'ultimo caso, il percorso che ha dato vita ai progetti specifici di "Didattica Laboratoriale" e di "Orientagiovani at Work" è stato progettato e realizzato insieme a Confindustria Ancona.

"Didattica Laboratoriale" è il percorso rivolto ai docenti degli istituti di secondo grado, che ha preso il via il 29 settembre a Palazzo Ciacchi di Pesaro e si sviluppa in due fasi: una prima parte d'aula svolta in collaborazione con i docenti dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC di Varese, per trasmettere ai partecipanti una nuova modalità d'insegnamento alternativa alla didattica tradizionale, ovvero incentrata sul laboratorio: non si parla qui di laboratori fisici, come già esistono soprattutto nel campo delle scienze applicate, bensì del laboratorio inteso come metodologia didattica, come una nuova forma mentis. Le lezioni in aula si concentrano su discipline quali italiano e matematica, ovvero materie trasversali,



Insegnanti e dirigenti scolastici assistono alla presentazione del progetto 'Didattica laboratoriale'.

presenti in ogni tipologia di scuola e di indirizzo. La seconda fase prevede l'applicazione di tali riflessioni a tematiche concrete, messe a disposizione da un gruppo di aziende che collabora fattivamente al progetto. Questo darà modo ai docenti insieme ai loro studenti di applicare le metodologie apprese in aula alla risoluzione di casi concreti presenti nel mondo aziendale.

"Impresa: un 'Laboratorio' per crescere" è invece un progetto mirato per le scuole superiori di primo grado della provincia che intende mostrare la passione, le competenze ed i "mestieri" che appartengono al mondo produttivo: una giornata nella quale le imprese aprono i propri stabilimenti per raccontarsi e per spiegare quel valore, non solo economico ma anche culturale, che non sempre viene percepito attraverso i prodotti e i servizi. L'azienda infatti può rappresentare il luogo in cui il giovane realizza

le competenze già acquisite nel mondo della scuola e continua a crescere sviluppandone continuamente delle nuove, interagendo con la realtà circostante in continua evoluzione.

"Iniziare una riflessione su questi temi - secondo Elisa Giorgi, giovane imprenditrice che segue il progetto - può essere utile già dalle scuole medie e può facilitare anche la scelta orientativa per il proprio futuro personale e professionale".

Da ultimo, il progetto si rivolge anche all'università. Gli studenti e i loro docenti verranno coinvolti su tematiche di interesse aziendale, utilizzando sempre modalità di approccio laboratoriale e quindi prevedendo anche momenti interattivi e di contatto con il gruppo selezionato di aziende.

Il progetto nella sua complessità viene seguito attivamente dal Gruppo Giovani Imprenditori della nostra associazione.



STUDIO MIRÒ SAS

Produce un cortometraggio per Hab Venice Festival

E' giunto tra i venti finalisti dell'Hab – HeArtBeats Venice Festival 2011 il cortometraggio "The past and the Present" prodotto da Studio Mirò di Pesaro, in corsa fino all'ultimo per l'assegnazione dell'Hab 2011 on line People's Choise Award. Hab è uno evento satellite di Venice Arrhythmias 2011, una delle più importanti manifestazioni mondiali nel campo della cardiologia. Il tema del corto, realizzato a Pesaro da Vertigo Film e uno staff quasi completamente pesarese, inizialmente era in gara con circa cinquanta corti inviati da tutta Europa e ha già ottenuto un primo successo giungendo tra i venti finalisti all'esame della giuria presieduta da Francis Ford Coppola e tra i dieci che possono essere votati dal pubblico on line.



ARTI GRAFICHE EDITORIALI SRL

Si guarda al futuro con 'Book on demand'

Arti Grafiche Editoriali è leader nella progettazione e realizzazione di prodotti editoriali. E' sensibile al problema ecologia e per questo utilizza solo carta certificata, esente da sostanze nocive, quali cloro, cadmio, cromo, mercurio, piombo, la cui cellulosa proviene da riserve boschive gestite in modo ecocompatibile. Attualmente l'azienda offre ai suoi clienti un nuovo servizio: Book on demand e Libri e-commerce. Tra i suoi clienti storici vanta editori come la Società Editrice Il Mulino, Carocci Editore, Fondazione Rossini, l'Università degli Studi di Urbino, Retecamere, Libreria Editrice Vaticana.



ISA SPA

Due riconoscimenti da "Sistema d'Autore Metra"

Sono stati consegnati a Isa Spa i riconoscimenti assegnati ai vincitori del XIX Concorso Internazionale "Sistema d'Autore Metra". L'azienda di Calcinelli ha vinto, come serramentista/facciatista, nella categoria Nuove Costruzioni per il Da Vinci Business Center di Roma e nella categoria Restauro-Ristrutturazione per il Club Hotel di Riccione. La cerimonia di premiazione si terrà a Rho in occasione della quarta edizione di "MADEexpo 2011", la manifestazione fieristica dedicata al mondo delle costruzioni e del progetto, che rappresenta un importante punto di riferimento internazionale per il settore edilizio.



33 Multimedia Studio



33 MULTIMEDIA STUDIO SRL

Lancia il periodico Picks33

33 Multimedia Studio, oltre ad essere un'agenzia di comunicazione, è uno studio fotografico per l'industria che opera con successo da trentacinque anni per far esprimere le aziende clienti nel migliore dei modi: con i modi antichi di rispetto e cortesia e con quelli contemporanei di competenza e mezzi. Il 33 realizza servizi in ogni settore della comunicazione, dalla fotografia al graphic design, al web, al multimediale, alla preparazione e gestione di eventi. Ultimamente ha dato vita a 'Picks33', un periodico riservato alla clientela e non solo da consultare e da collezionare. Contiene momenti scelti di attività dello Studio, selezione di "picchi" di buon lavoro, novità dal mondo della comunicazione.



ADRIABUS SOC. CONS.

Corsa veloce tra Pesaro e Urbino

Adriabus ha riattivato a partire dal 2 ottobre 'Fastbus', l'autobus che copre la tratta Pesaro Urbino e ritorno ogni ora dalle 7.00 alle 18.00 con un tempo di percorrenza di 45'. Ha inoltre potenziato la propria flotta con un minibus di 12 posti con i tutti i confort, disponibile per raggiungere gli aeroporti di Ancona e Rimini, consentendo agli utenti di non aver problemi di sosta per l'auto. Allo studio i collegamenti con gli aeroporti di Bologna e di Roma. Lo stesso minibus, a prezzi competitivi, potrà essere a disposizione dei giovani per portarli in discoteca o in un altro locale o dei ristoratori dell'entroterra per offrire un servizio aggiuntivo alla propria clientela.



BERLONI BAGNO SRL

Arredi di qualità made in Italy

Berloni Bagno, fondata nel 1976 a Fossombrone, nel cuore di uno dei distretti industriali del settore più importante e antico d'Italia, è sviluppata su quindici mila metri quadrati di aree produttive suddivisi in tre stabilimenti e vanta trentacinque anni di attività che da piccola realtà locale l'hanno trasformata in un'azienda industriale, presente oggi in quasi quaranta paesi sparsi in tutto il mondo. L'intera produzione è realizzata all'interno dell'azienda: dalla lavorazione del pannello alla verniciatura e all'assemblaggio. Scelta dei materiali e ricerca stilistica sono curate dallo staff in collaborazione con importanti architetti e designer. Il target della clientela è medio-alto.



AZIENDA AGRITURISTICA TENUTA DI MONTEBELLO

Da quarant'anni protagonisti dell'agricoltura bio in Italia

Più che una inaugurazione è stata una festa nelle colline di Montebello. 400 persone, tra amici, fornitori e clienti, per vedere il lavoro svolto in questi decenni e per incontrare i diversi protagonisti dell'avventura iniziata nel 1971 e destinata a lasciare un segno nella storia dello sviluppo dell'agricoltura bio in Italia. Tra essi il protagonista: Gino Girolomoni, che ha raccontato le motivazioni che lo hanno spinto fin dall'inizio attorno alle rovine del monastero di Montebello, divenuto poi il suo nuovo marchio. Nasce così l'idea di un quadrato magico arancione, che è la pianta del monastero da cui ha origine la storia della cooperativa con la scritta Montebello.



UNIKA CONSORZIO A R.L.

Firma la strategia web di Nstore promosso da Nokia

Nokia Italia ha scelto Nstore per le vendite online: un successo firmato Unika Comunicazione. Il colosso finlandese, infatti, dal 1° luglio ha abbandonato in tutto il mondo il mercato online. Solo negli Stati Uniti e in Italia ha individuato due "partner" per permettere ai propri clienti di continuare ad acquistare i prodotti Nokia sul web. Il "Premium Partner" per l'Italia è Nstore (negli USA è Amazon), progetto di eCommerce gestito da SMC Communication srl, società bolognese che dal 2009 si avvale della consulenza strategica di Unika, consorzio urbinato per il marketing e la comunicazione.

Mosca strategica per le nostre calzature



Sono state circa 35 le aziende calzaturiere maceratesi presenti insieme ad altre della pelletteria. La clientela russa da parte sua, dopo una importante presenza anche al Micam, ha riconfermato il proprio interesse per il Made in Italy frequentando i padiglioni dell'Expocenter

Aziende maceratesi in Russia, a Mosca, per partecipare all'importante fiera del settore della calzatura Obuv Mir Kozhi durante la terza settimana di ottobre. Anche l'ambasciatore d'Italia a Mosca Antonio Zannardi Landi ha visitato durante il suo percorso in fiera gli stand maceratesi e si è intrattenuto a lungo con il presidente Anci Cleto Sagripanti. In particolare il diplomatico si è impegnato di fronte agli imprenditori per verificare le spiacevoli problematiche in ambito doganale e aeroportuale che hanno provocato ritardi nella consegna di bagagli e campionari. Tanto che alcune aziende il primo giorno non hanno potuto esporre i loro articoli per buyers e clienti. "Problemi che vanno avanti da almeno 20 anni -hanno sottolineato i calzaturieri- ancora insoluti e che necessitano dell'intervento delle autorità". A parte i disagi logistici, la

fiera di Mosca si riconferma una delle più strategiche per il distretto maceratese (dopo il Micam di Milano): basti pensare che ben l'80% della produzione italiana esportata in Russia si produce nelle Marche. Sono state circa 35 le aziende calzaturiere maceratesi presenti insieme ad altre della pelletteria. La clientela russa da parte sua, dopo una importante presenza anche al Micam, ha riconfermato il proprio interesse per il Made in Italy frequentando i padiglioni dell'Expocenter. In effetti il mercato russo è quello che negli ultimi anni ha dato maggiori soddisfazioni ai produttori locali, compensando le perdite sul mercato interno, su quello europeo e negli Usa. I risultati soddisfacenti vanno però di pari passo con i tanti sacrifici - in termini anche di presenza diretta e assidua - che gli imprenditori debbono sostenere per ingraziarsi questo mercato

in cui il compratore ancora è abituato a trattare direttamente con l'imprenditore. La speranza da parte degli imprenditori, rappresentati dal presidente Anci e amministratore delegato dell'azienda Manas di Montecosaro Cleto Sagripanti è che il considerevole sviluppo economico soprattutto dell'area moscovita, segnalato dalla continua apertura di centri commerciali di alta gamma e di nuovi e avveniristici quartieri, possa far incrementare e consolidare la domanda di calzature e prodotti moda del nostro territorio. Dopo questo appuntamento, che è terminato venerdì 21 ottobre, gli imprenditori di Confindustria Macerata pensano già a nuovi progetti per incrementare gli spazi mercantili: in particolare si sta lavorando assiduamente per rilanciare le produzioni locali verso quello che fino a dieci anni fa era il primo mercato di riferimento: gli Stati Uniti seguiti dalla Cina. Proprio a New York, vetrina mondiale anche per il Made in Italy, verrà presto

avviato un progetto per il rilancio della calzatura locale. Per far comprendere l'importanza del settore per il distretto produttivo maceratese basti pensare che la realtà calzaturiera della provincia è costituita da circa 13.000 addetti (il 10% degli occupati a livello nazionale nel settore) che lavorano in circa 1000 aziende, 130 delle quali di tipo industriale e associate a Confindustria Macerata. Il settore delle calzature rappresenta circa il 30% dell'intera economia provinciale, con più di 1.700 milioni di euro di fatturato ed una quota relativa all'export che copre il 60% del totale del prodotto provinciale esportato. Ma l'entità del settore calzaturiero non si ferma a queste, pur significative cifre: accanto ad esso, infatti vi sono oltre 130 aziende con circa 3.500 addetti che si occupano della produzione dei componenti (suole, tacchi, tomaie accessori, ecc.) ed un comparto della pelletteria nella zona di Tolentino con la presenza di oltre 100 aziende fra cui al-

cune importantissime concerie. Questa "economia integrata" concorre a determinare un primato spesso sconosciuto: nella provincia di Macerata, in particolare nel comprensorio di Civitanova Marche, esiste il più importante e qualificato raggruppamento di aziende produttrici di componenti (suole in particolare) per calzature al mondo. Se un imprenditore pensa un modello di calzature alla sera, già il giorno dopo può vederla realizzata grazie all'esistenza in uno spazio ristretto di tutte le strutture utili alla creazione del prodotto (modellisti, stampisti, software, componenti, servizi di ogni genere, ecc.). Le principali direzioni di vendita all'estero interessano la Germania (10%), la Francia (12%), il Regno Unito (8%), gli Usa (7%), i Paesi Bassi (6%), i Paesi asiatici (Cina, HK, Giappone, ecc.) e il mercato Russo e paesi ex URSS. Le imprese calzaturiere della provincia producono tutte le categorie merceologiche esistenti con prevalenza delle calzature in pelle.



LA QUALITÀ DEL MADE IN ITALY

Leader italiano nella produzione dei moduli fotovoltaici in silicio monocristallino e policristallino

Certifications: ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:07, Factory Inspection - CFQ 005



Renergies Italia opera nel settore dell'energia e del risparmio energetico con prodotti di ultima generazione progettati secondo standard che guardano al costante progresso tecnologico puntando sempre su affidabilità, efficienza ed innovazione di prodotto.



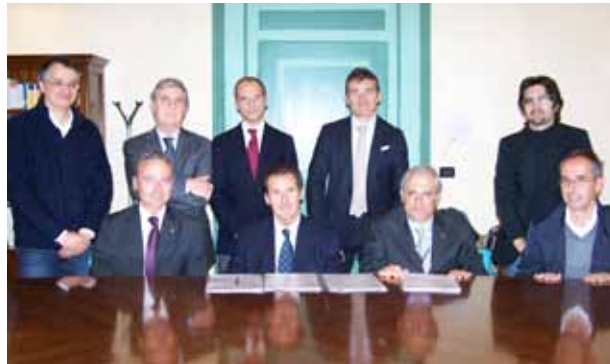
Intesa per l'accesso al credito

In un momento storico economico di grave difficoltà per l'accesso al credito da parte delle imprese una nota propositiva e concreta arriva proprio dal mondo delle Imprese e del Credito con la sigla di questo importante accordo di collaborazione. Difatti presso la prestigiosa sede dell'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Macerata e

Camerino, è stato firmato un accordo tra quest'ultimi, la Piccola Industria di Confindustria Macerata, il Confidi di Macerata e la Banca dell'Adriatico. A sottoscrivere la convenzione il Presidente dell'Ordine Umberto Massei, il Presidente della Piccola Industria Sandro Bertini, per la Banca dell'Adriatico il Direttore Dario Pilla e per il Confidi in rappresentanza del Presidente Rotini il dott. Claudio Cioli.

In che cosa consiste quest'intesa?

L'Ordine dei Commercialisti insieme al Confidi hanno predisposto un documento di presentazione e di analisi economica/



finanziaria avallato dagli stessi, che sarà utilizzato come modello "ufficiale" con la Banca partner aderente all'accordo per la richiesta di finanziamenti da parte delle imprese. Questo sia per rendere sempre più trasparente e "collaborativo" il rapporto tra istituti di credito ed imprese associate e/o assistite dagli iscritti dell'ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di

Macerata e Camerino, sia per facilitare l'Accesso al Credito in senso reale. La banca, agevolata e "confortata" da tali importanti categorie che garantiscono la serietà e la capillarità dei dati forniti, si impegnerà in tempi più rapidi a fornire comunicazioni all'Associazione, al Confidi ed all'Ordine, che sono referenti della richiesta e che riceveranno le pratiche stesse, in modo così che poi possano informarne l'azienda stessa. Siamo certi che è solo il primo di tanti altri accordi che verranno siglati con i vari Istituti di Credito locali e non, ai quali è stato o sarà presentato il modello.



le buone idee prendono forma, crescono e fanno screscere



tecnoPrint
EDITRICE

presenta

La cucina di Raul *sapori perduti*

L'entusiasmante vita dell'estroso chef Raul Ballarini e le sue ricette, sulle erbe commestibili ma "dimenticate" che usa da sempre nei suoi piatti. Nel contesto territoriale della Rossa egli usa le risorse di un ricco territorio collinare che fornisce gli ingredienti naturali per una cucina di qualità e di vera tradizione.

Formato 23x30 • 168 pag. (cartonato) / Euro 40,00
autore: Terenzio Montesi



PER ORDINARE: info@tecnoPrint.it • www.tecnoPrint.it

60131 ANCONA • Via Caduti del Lavoro 12 • Telefono 071 2861423 • Fax 071 2861424

Da iGuzzini la nuova luce per la Basilica di Assisi

Due importanti progetti illuminazione hanno visto la loro prima accensione in ottobre.

Due progetti che meritano di essere raccontati non solo per le soluzioni innovative adottate, votate al risparmio energetico e all'utilizzo di sorgenti di ultima generazione, ma anche e soprattutto per il ruolo "centrale" giocato dalla luce nei due diversi contesti di intervento.

Si è inaugurata il 27 ottobre alla presenza di Papa Benedetto XVI e in occasione della 25a Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace, la nuova luce per la Basilica di San Francesco e del Sacro convento di Assisi.

Realizzata con proiettori MaxiWoody e Miniwoody (design Mario Cucinella) la nuova illuminazione è stata studiata per esaltare i tratti più caratteristici del gotico italiano del complesso, per sottolineare l'immenso valore spirituale che i pellegrini cristiani di tutto il mondo da sempre gli attribuiscono e ridurre notevolmente i consumi energetici grazie ad una sapiente gestione dei flussi luminosi emessi dagli apparecchi. "Un faro spirituale" per l'intera umanità: così padre Giuseppe Piemontese, custode del Sacro convento, ha definito il ruolo della magna Basilica, accesa contemporaneamente alle lampade consegnate al Santo Padre e agli 80 delegati presenti alla Giornata. Brilla invece per le piccole vittime del crollo avvenuto nella scuola elementare di San Giuliano di Puglia quel tragico 31 ottobre de 2002, il "Parco della memoria". Fortemente voluto dalle locali istituzioni e da tutti i cittadini ancora oggi profondamente toccati dal lutto che colpì la cittadina molisana, il "Parco della Memoria" è un'opera d'arte a cielo aperto, realizzata dall'architetto Santo Marra con l'idea di trasformare lo spazio in cui sorgeva la scuola, in un luogo di commemorazione e ricordo, di meditazione tanto personale quanto sociale.

Il progetto di illuminazione, realizzato con uno speciale apparecchio a led, è assolutamente particolare: quasi mille "giunchi" luminosi abitano il parco, lo animano con i loro riflessi, con la sinuosità e la flessibilità della loro forma, in perfetta contrapposizione con la durezza, l'immobilità del cemento, crollato impietoso sotto le spinte del terremoto.

Una metafora per la città, e per quanti nel tempo la visiteranno, che si troveranno a riflettere sulle memorie preservate al centro del parco; sulla natura, incontenibile, inarrestabile che ha spazzato via la vita e le costruzioni dell'uomo moderno con un soffio; sulla necessità di mantenere vivo il ricordo del passato, per poter proteggere il futuro che tutti andremo ad abitare.

Emergono fra i filari di giunchi del Parco della Memoria, dei segni di luce, astratti sepolcri delle vittime cadute.

Con questi due preziosi interventi, iGuzzini conferma il valore comunicativo della luce che è sì tecnologia tanto quanto elemento conduttore di emozioni, in grado di amplificare significati e di proporre sempre nuove letture.



Realizzato anche il Parco della Memoria a San Giuliano di Puglia in ricordo delle piccole vittime del crollo avvenuto nella scuola elementare di San Giuliano di Puglia. Un progetto di illuminazione assolutamente particolare: quasi mille "giunchi" luminosi abitano il parco, lo animano con i loro riflessi, con la sinuosità e la flessibilità della loro forma, in perfetta contrapposizione con la durezza, l'immobilità del cemento, crollato impietoso sotto le spinte del terremoto

Orientagiovani Itinerante un progetto per la scuola

**Previsti fra novembre
e dicembre
sei appuntamenti
che coinvolgeranno
nella provincia
oltre 2500 studenti
degli ultimi anni
delle scuole superiori
e i loro insegnanti**



Presentato mercoledì 9 novembre nella sede di Confindustria Macerata il progetto "Orientagiovani Itinerante" nell'ambito del Progetto Scuola in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Camera di Commercio di Macerata. Previsti fra novembre e dicembre sei appuntamenti che coinvolgeranno nella provincia oltre 2500 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e i loro insegnanti. Verranno affrontate le tematiche relative alle scelte scolastiche e lavorative, al rapporto scuola impresa, alla comprensione dell'attuale realtà sociale ed economica e dei prossimi scenari e alle gestione delle dinamiche dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Nel corso degli incontri gli studenti potranno dialogare con imprenditori ed esperti per orientarsi nella scelta del loro futuro professionale. A illustrare le novità dell'edizione 2011 è stata Lucia Dignani, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata: "Sarà una formazione finalizzata ad allineare due linguaggi, quello degli imprenditori e quello degli studenti -ha dichiarato- due percezioni e sensibilità diverse, al fine di rendere più efficaci gli incontri e la comprensione reciproca. Il progetto scuola è la soluzione vincente per fare proposte concrete sul territorio. E' dai giovani che deve partire la crescita aziendale, ecco perché le attività del progetto vedono coinvolta anche l'Università e diversi professionisti della comunicazione, oltre naturalmente ai 2500 studenti del quarto e quinto superiore. Cerchiamo di avvicinarci a loro con messaggi di facile comprensione, universalmente validi, per suscitare riflessioni. Siamo orgogliosi di presentare il libro "Strumenti di viaggio", una pubblicazione immediata e di facile approccio che suscita nei ragazzi più emozioni che pragmatismi e contiene vere e proprie pillole di saggezza. "Non molto tempo fa abbiamo avvertito l'esigenza di andare oltre -ha fatto eco Costantino Ciccioli, delegato dell'Ufficio scolastico provinciale- perchè una scuola autoreferenziale non poteva andare molto lontano. Solo con idee nuove e sinergie forti si può uscire da questo

momento di crisi. Ringrazio tutti gli attori che hanno reso possibile negli anni questo progetto, da Confindustria Macerata alla Camera di Commercio. La crisi lascerà una società diversa e solo chi avrà le competenze potrà riuscire. La scuola dovrà accompagnare nella crescita gli studenti, fornendo loro gli strumenti necessari e il “problem solving”. Occorre comunque e sempre di più investire nel capitale umano e nella formazione perché la società non fa sconti a chi non è equipaggiato con gli attrezzi adeguati”. “Quello tra mondo imprenditoriale e mondo della formazione è un sodalizio vincente -ha sottolineato infine Carlo Cipriani, responsabile Scuola e Formazione Confindustria Macerata- che si è arricchito nel corso degli anni con progetti che hanno favorito la realizzazione di stage, percorsi di formazione, concorsi di idee e attività di orientamento sempre più qualificate. Sono oltre 20 anni ormai che portiamo avanti queste attività, in collaborazione con la Camera di Commercio di Macerata. Il progetto “orientagiovani itinerante” si compone di 6 appuntamenti presso le scuole della provincia, per sostenere i giovani nelle scelte scolastiche e lavorative e per valorizzare anche il ruolo degli imprenditori, attori di una società che deve avere tutte le possibilità di crescita. Questa esperienza tra scuola e impresa ha consentito alla nostra provincia di dotarsi di ben due percorsi biennali di alta formazione: gli Its. A Civitanova Marche è partito lunedì scorso il corso di alta formazione per “Tecnico superiore retail e market intelligence” nel settore calzature e moda, mentre a Recanati partirà fra un mese il corso per “Tecnico superiore in internazionalizzazione e design”.

A coordinare gli incontri i professori Gabriele Micozzi, Docente di Marketing presso l’Università Politecnica delle Marche e Ivano Scolieri, Visionary coach e Costantino Ciccioli.



I nostri servizi

BREVETTI

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

MARCHI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

MODELLI E DISEGNI

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

CONSULENZA

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

RICERCHE e SORVEGLIANZE

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

DIRITTI D'AUTORE

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.
www.baldipat.it

Jesi

tel. 0731 209096

Pesaro

tel. 0721 405013

Civitanova Marche

tel. 0733 771527

Foligno

tel. 0742 353532

PER UNA MOBILITÀ MODERNA ED AMICA DELL'AMBIENTE



Compressore di gas metano per autotrazione

- Risparmio ed efficienza
- Atmosfera più pulita

CARATTERISTICHE GENERALI

L'unità di compressione del modulo **GREENGAS** è costituita da un compressore verticale, alternativo e bicilindrico a doppio effetto, progettato per la compressione del metano per autotrazione. A seconda delle configurazioni, il compressore può eseguire da 1 fino a 4 stadi. La struttura del compressore **GREENGAS** consente una drastica riduzione delle vibrazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a vantaggio dell'affidabilità e delle emissioni acustiche, anche nelle condizioni di marcia più gravose (> 1000 rpm).

DOTAZIONI STANDARD

La dotazione standard del modulo di compressione è stata concepita in modo da offrire ai propri Clienti una soluzione di impianto ottimale in termini di affidabilità e di prestazioni, privilegiando l'efficienza energetica/bassi costi di esercizio e la semplicità di realizzazione/bassi costi di manutenzione.

EQUIPAGGIAMENTI OPZIONALI

A fronte di specifiche esigenze del Cliente, in alternativa all'equipaggiamento standard, i moduli di compressione **GREENGAS** possono essere forniti con differenti livelli di personalizzazione. A richiesta, il compressore può essere equipaggiato con efficienti trasmissioni di potenza oleodinamiche; questo sistema consente di azionare il compressore "a distanza", semplicemente con due tubazioni idrauliche. In questo modo è possibile delocalizzare il motore rispetto alla slitta del compressore. Il **GREENGAS** è disponibile in accoppiata sia con motore elettrico sia con motore ciclo Otto a metano; eventualmente è possibile abbinare un generatore elettrico ausiliario. Questa soluzione permette al **GREENGAS** di lavorare nella configurazione "stand alone", utile in zone dove la presenza di energia elettrica è scarsa o non è assicurata.



Soluzioni
integrate
per il
risparmio
energetico
e lo sviluppo
sostenibile.



G.I.&E. S.P.A.

GHERGO INDUSTRY & ENGINEERING

Via Scossicci, 51 - 62017 Porto Recanati (MC) - Italy - Tel. +39 071 97491 - Fax +39 071 9749205 - info@gie.it - www.gie.it



CORSO DI LAUREA CON IL SOSTEGNO DI CONFINDUSTRIA

Arrivano da tutti i continenti gli studenti che hanno scelto di seguire il nuovo corso di laurea magistrale in “Studi politici e internazionali” nato all’interno della facoltà di Scienze Politiche con il sostegno di Confindustria Macerata e della Camera di Commercio. La particolarità del corso, di durata biennale, è che le lezioni sono rigorosamente in lingua inglese. Ad oggi si sono iscritti studenti indiani, cinesi, africani (da Zambia, Camerun, Egitto), pachistani, svedesi, russi, turchi e naturalmente italiani. Le lezioni sono già iniziate ma le iscrizioni scadono il 30 novembre.



CONVENZIONE TRA CONFIDI E CARIFERMO

In arrivo aiuti per le imprese maceratesi vessate dalla crisi, grazie a una nuova convenzione sottoscritta tra Confidi Macerata e Carifermo. Presenti Oliviero Rotini, presidente Confidi Macerata e Marino Silvi, vicedirettore generale della Carifermo Spa, firmatari dell’accordo che riguarda la concessione di affidamenti a breve e a medio-lungo termine a favore delle imprese industriali socie del Confidi. Si amplia così il novero delle convenzioni della società di intermediazione finanziaria che conta 560 soci iscritti e presta garanzie fideiussorie a favore delle imprese, per facilitarne l’accesso al credito sia nel breve che nel medio termine, supportando gli imprenditori e attenuando così il rigido rapporto Banca-Impresa. Basti pensare che ad oggi gli affidamenti garantiti da Confidi Macerata superano i 35 milioni di euro, una vera “boccata di ossigeno” per le imprese, soprattutto le piccole e medio-piccole, in crescente difficoltà. Nello specifico l’innovativa convenzione con l’istituto di credito, presente con 13 sportelli nel territorio maceratese, prevede una garanzia “a prima richiesta”, che beneficerà della copertura offerta dal Fondo di Garanzia per le pmi gestito dal Mediocredito Centrale (Legge 662).



LINEA PELLE. OSPITI 30 NOSTRE AZIENDE

Oltre 30 aziende maceratesi hanno preso parte a fine ottobre alla fiera “Linea Pelle” di Bologna, la più importante al mondo per i produttori di componenti per calzature, pelle, accessori. Sono emersi segnali positivi da parte degli imprenditori che hanno dialogato con operatori e buyers provenienti da tutta Italia e dal mondo. In totale sono stati oltre 1000 gli espositori e 21mila visitatori di cui 13mila italiani, con una crescita del 10% rispetto allo scorso anno. Per le nuove collezioni le aziende maceratesi hanno puntato ancora di più alla ricerca di nuovi materiali e tecnologie, realizzati attraverso processi produttivi sofisticati capaci di integrare design e comfort. Altri elementi su cui far leva per gli imprenditori e gli oltre 4mila addetti impiegati nel comparto, la capacità di lavorare in rete ed essere competitivi sui mercati internazionale. La fiera, inaugurata dal Ministro Giancarlo Galan ha avuto buon riscontro da parte degli operatori, come affermato dal presidente della Sezione componenti per calzature di Confindustria Macerata Ottorino Torresi. A far tremare il settore però i rincari sulle materie prime, con picchi che vanno dal 40 all’80%.



PATTO DI STABILITÀ, OTTAVI SODDISFATTO

Si allentano i vincoli di bilancio del cosiddetto “patto di stabilità” per la Provincia di Macerata, grazie anche all’incontro di fine ottobre tra il presidente Pettinari e le parti sociali tra cui Confindustria Macerata (insieme a Camera di Commercio, Confartigianato, Casa, Cna e organizzazioni sindacali). La Regione è intervenuta, raccogliendo le istanze delle associazioni economiche e sindacali, rinunciando alla propria capacità di spesa per circa 90 milioni a favore delle cinque Province e Comuni al di sopra dei 5mila abitanti. Grazie a questa “regionalizzazione” del patto, Pettinari potrà far fronte al 60% del fabbisogno della Provincia, con maggiore disponibilità di spesa per investimenti in opere pubbliche. Espressa soddisfazione da parte del presidente di Confindustria Macerata Nando Ottavi che ha chiesto e ottenuto che il tavolo torni a riunirsi periodicamente



Mariani: i giovani stanno perdendo la fiducia

I Giovani Imprenditori ricevuti dal presidente Napolitano: nella delegazione anche il marchigiano Simone Mariani, vicepresidente: "Ci sentiamo abbandonati dalla politica"

Crescita, sviluppo, innovazione: questi i temi al centro dell'incontro tra i Giovani Imprenditori di Confindustria, guidati dal loro presidente Jacopo Morelli, e il Capo dello Stato Giorgio Napolitano che si è intrattenuto a lungo con la delegazione, di cui ha fatto parte anche l'ascolano Simone Mariani, vicepresidente nazionale. Mariani, unitamente ai giovani, ha presentato a Napolitano articolate proposte per lo sviluppo e la crescita, che sono state discusse e approfondite nel corso del convegno di Capri.

"Dobbiamo impegnarci tutti per dare al Paese una nuova prospettiva -ha sottolineato Mariani- grazie a una politica che metta mano alle riforme e sia in grado di garantire un futuro migliore a tutti, soprattutto ai giovani". I giovani imprenditori hanno ribadito al presidente della Repubblica la loro preoccupazione per il fatto che troppo spesso le logiche di consenso elettorale rincorrono il bacino di utenza più numeroso, che in Italia come noto è rappresentato da anziani. Questo avviene a scapito delle giovani generazioni, "che stanno perdendo gradualmente la fiducia -come ha sottolineato Mariani- e rischiano di essere abbandonate a se stesse. Da parte nostra abbiamo confermato la disponibilità al servizio del Paese". A inizio settembre i Giovani di Confindustria avevano già inviato a Napolitano una lettera per esprimere "profondo disagio" sulla situazione politico-economica del Paese, invocando "decisioni corag-

giose, troppo a lungo rimandate". "Le forze di governo e di opposizione non possono, entrambe, rincorrere presunti consensi di breve periodo e tatticismi a costo del benessere del Paese -si legge nella lettera firmata dal presidente Morelli- si metta l'interesse nazionale al di sopra di quelli locali, di parte e di partito, unendo rigore civile e competenze". A suggello della visita, i Giovani hanno donato al presidente della Repubblica una bandiera tricolore in seta, realizzata dalle antiche tessiture comasche, omaggio al 150esimo anniversario dell'Unità nazionale e simbolo dell'eccellenza manifatturiera italiana.



Edili: il gemellaggio con la Macedonia

Ance Ascoli Piceno inaugura la sede dell'Associazione a Skopje in Macedonia alla presenza di 2 ministri

Pieno successo per la missione in Macedonia della sezione edile di Confindustria Ascoli Piceno. Culmine della tre giorni l'inaugurazione della sede Ance Ascoli Piceno a Skopje, alla presenza di 2 ministri del governo macedone, quello dell'Agricoltura e Ambiente e quello dell'Informatica, 10 parlamentari e 15 sindaci del paese balcanico, oltre a numerosi funzionari governativi e imprenditori macedoni interessati a prendere contatti per collaborare con le imprese della provincia di Ascoli Piceno, in questa occasione rappresentate da 20 imprenditori, soprattutto nel settore dell'edilizia ed anche delle energie rinnovabili, informatica, macchine da lavoro e manutenzione del verde, che hanno potuto toccare con mano le possibilità imprenditoriali offerte dalla Macedonia. Ad accompagnare la delegazione Umberto Trenta, Presidente del consiglio comunale di Ascoli Piceno, consigliere regionale e Vicepresidente della sesta commissione regionale Politiche Comunitarie, Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. Ance Ascoli Piceno si è potuta avvalere della preziosa consulenza di Umberto Pascali, ascolano trapiantato a Washington, analista geopolitico che da alcuni anni opera in Macedonia con un'esperienza che gli è valsa contatti ad altissimo livello con il Governo macedone, e di Donato Marcon, ex ambasciatore italiano in Macedonia che ha sposato l'iniziativa di Ance Ascoli Piceno e che ne seguirà con attenzione gli sviluppi futuri. "Con l'apertura della sede di Ance Ascoli Piceno - ha detto Umberto Alesi, Vicepresidente Ance a capo della delegazione italiana- abbiamo iniziato a costruire un percorso che sarà sicuramente di successo in un paese in crescita che ha assoluto bisogno delle conoscenze e dei saperi delle imprese picene. In questo modo stiamo costruendo un esempio concreto di internazionalizzazione".



Al centro il consigliere del Primo Ministro per gli Investimenti Esteri, Goran Torbakov. Alla sua destra il Parlamentare Macedone, Milorad Dodevski

La Città degli Sposi: occasione di ottimismo

**Valorizzazione
del territorio
nella tradizione
del matrimonio**

Molte conferme positive nella annuale edizione de "Città degli Sposi", ospitata nel Palazzo dei Capitani del Popolo ad Ascoli Piceno e sviluppata in questo ideale scenario, di storia e fascino, nel primo week end di novembre 2011.

La cerimonia del taglio del nastro tricolore ha visto protagonisti il Sindaco Guido Castelli, affiancato dal vice presidente della Camera di Commercio Gino Sabatini, da Bruno Bucciarelli presidente di Confindustria con Fabio Tardini responsabile del Comitato Cultura della stessa organizzazione imprenditoriale, presente anche Piero Celani massimo esponente della Provincia. L'edizione 2011 è coincisa anche con la prima nazionale de "i promessi sposi" in anteprima al Ventidio Basso: il regista Michele Guardì, il responsabile della produzione Paolo De Santillana e il cast al completo hanno visitato la mostra in un connubio di simpatia e storia. "Questa manifestazione mi piace perché coniuga il matrimonio con l'ottimismo, attivando una speranza legata al futuro", ha sostenuto il sindaco Castelli; Gino Sabatini e Bruno Bucciarelli, rispettivamente presidenti di Cna e Confindustria Ascoli Piceno hanno riaffermato "la necessità per il Piceno di vivere sempre con intensità momenti che possono dare sviluppo", e Bucciarelli ha proseguito segnalando "in un momento come l'attuale l'ottimismo è importante per costruire nuovi percorsi capaci di rilanciare il Piceno. L'evento - organizzato da Confindustria Servizi Srl - ha registrato più di trentadue espositori con tante idee che hanno ammaliato migliaia di visitatori provenienti non solo dal Piceno ma anche da Abruzzo, Lazio e dalle altre province marchigiane.

La "Città degli Sposi", alla ottava edizione, si sviluppa sempre più come vetrina annuale qualificata, non solo per le aziende ma anche per la città delle cento torri che si fa ammirare come autentico gioiello, location ideale per matrimoni grazie ad un impareggiabile patrimonio artistico e architettonico.

"Questa manifestazione mi piace perché coniuga il matrimonio con l'ottimismo, attivando una speranza legata al futuro", ha sostenuto il sindaco Castelli; Gino

Sabatini e Bruno Bucciarelli, rispettivamente presidenti di CNA e Confindustria Ascoli Piceno hanno riaffermato "la necessità per il Piceno di vivere sempre con intensità momenti che possono dare sviluppo", e Bucciarelli ha proseguito segnalando "in un momento come l'attuale l'ottimismo è importante per costruire nuo-





vi percorsi capaci di rilanciare il Piceno. Questa edizione è stata anche caratterizzata da una attenzione alle recenti considerazioni del sociologo Francesco Alberoni che si è soffermato a spiegare come è cambiato il matrimonio e cosa ci vuole per farlo funzionare: nelle sale del Palazzo in piazza del Popolo si è spesso fatto

riferimento a questo personaggio della moderna cultura che studia da una vita l'amore cui ha dedicato libri come "Innamoramento e amore" o "Ti amo": nelle sue argomentazioni la certezza che " il matrimonio tradizionale è cambiato nelle intenzioni e nel tempo".

Autentica novità dell'edizione 2011 de "La città degli sposi" l'angolo dedicato a momenti d'informazione sul ricamo e sul corredo, con il coinvolgimento dell'Associazione Amatoriale Culturale "Punti e Spunti", nata nel 2007 con il proposito di dedicarsi alle attività tipicamente femminili e in particolare al ricamo, antica arte dell'ago e del filo, cercando di mantenere il giusto equilibrio tra creatività e tradizione, filo conduttore tra passato e presente.

**Nuova Audi A6 Avant con tecnologia Audi ultra.
La vera forza sa essere leggera.**



Se pensavate di desiderare la nuova Audi A6 Avant per la sua forza, la sua eleganza, il suo spazio e la sua robustezza, oggi c'è un motivo in più per farlo. Per la prima volta Audi A6 Avant è costruita con tecnologia Audi ultra, una combinazione di alluminio e acciaio che rende la vettura più leggera e garantisce minori consumi ed emissioni, una maneggevolezza mai provata prima e una sensazione di controllo della strada che solo un'Audi all'ennesima potenza può darvi. www.audi.it

Venite a scoprirla negli Showroom Audi.

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 5,0 a 8,2; emissioni CO₂ (g/km) da 132 a 190.

Audi
All'avanguardia della tecnica



Domina

Concessionaria Audi R8
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830
www.audidomina.it

Social housing: successo per Soledil

L'azienda Soledil SpA di S. Benedetto del Tronto ha riscosso notevole interesse partecipando all'ultima edizione del Made expo al "Housing contest", l'iniziativa promossa dal comune di Milano con Ance Milano, Ordine degli Architetti di Milano, In/arch Lombardia e Fededegno. La manifestazione ha portato in scena una selezione dei migliori progetti europei sul tema del social Housing, in mostra alla Triennale di Milano.

Il Made Expo si è confermata la fiera internazionale dedicata ad architetti, progettisti, designer ed esperti del settore delle costruzioni per offrire a un pubblico qualificato un panorama completo delle nuove tendenze del costruire moderno. Fra le iniziative più interessanti anche la presentazione dei risultati del bando Housing Contest: a ottenere il riconoscimento classe A+ corrispondente alla massima efficienza energetica, il progetto proposto dalla Soledil spa di San Benedetto del Tronto curato dall'arch. Umberto Alesi e supportato dalle soluzioni tecnologiche realizzate appositamente da Tecnomarche il Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche.

Questa sinergia tra enti pubblici e privati ha dato lustro al Piceno permettendo al know how locale di primeggiare a livello europeo rispetto agli altri progetti in gara valorizzando il futuro della social Housing, vero volano per la ripresa del settore.



Da destra verso sinistra: Umberto Alesi, Giusy Iacoponi della Soledil spa, Emilio Genovesi di Material Connexion.

L'arch. Umberto Alesi, curatore del progetto in gara ha sottolineato "il riconoscimento ottenuto è frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto un team di professionisti locali, incentrato sulle capacità organizzative e scelte tecnologiche rese possibili anche grazie alla consulenza di grandi gruppi internazionali come Down Chemical e Material Connection; dal canto suo Tecnomarche si è occupato in maniera esclusiva di realizzare sistemi domotici appositamente pensati per il progetto contribuendo alla piena riuscita e all'assegnazione del riconoscimento classe A+ per l'intero team".

CNS - Confindustria un binomio vincente



Rolando Rosetti, presidente del Circolo Nautico Sambenedettese ha ricordato i quarantaquattro anni dalla fondazione annunciando la collaborazione con Confindustria Ascoli Piceno, "entità simili e importantissime per lo sviluppo futuro del comprensorio".

Giustamente Rosetti ricorda che il Circolo è stato costituito nel 1967 alla presenza di un notaio e di quindici soci, con lo scopo principale di contribuire alla diffusione degli sport nautici; attività che ancora oggi prosegue, promuovendo un gran numero di eventi sportivi, culturali e di valorizzazione del territorio. Il Presidente di Confindustria Bruno Bucciarelli ha sottolineato come "il protocollo d'intesa in fase di definizione è finalizzato a far collaborare insieme le due strutture nell'obiettivo comune di incoraggiare il turismo; il nostro è un accordo per parlare lo stesso linguaggio dello sviluppo".

Genera & Cipal in Romania

Una rete di imprese nel settore delle energie rinnovabili

Il Consorzio Piceno "Genera" ha preso parte all'edizione 2011 di Renexpo, tenutasi a Bucarest: la partecipazione è nata in collaborazione con la Rete d'impresе "Renteam".

In occasione della 4° Fiera Internazionale delle Energie Rinnovabili, che si è tenuta a Bucarest dal 9 all'11 novembre 2011, organizzata sotto l'egida della Comunità Europea, il consorzio d'impresе del Piceno Genera Scarl con la rete d'impresе denominata Renteam ha partecipato con una nutrita e qualificata delegazione.

Ciò in considerazione del fatto che questa è la prima iniziativa all'Estero dell'aggregazione d'impresе: Giancarlo Romanucci, presidente di Genera sottolinea "forte è la volontà di sviluppare opportunità per le impresе aderenti, in un momento in cui la crisi stagnante crea forti preoccupazioni mentre l'internazionalizzazione con la contestuale ricerca di mercati esteri può rappresentare una delle ipotesi da perseguire con efficacia e tempestività".

L'iniziativa promossa da Genera si articola, a sua volta, in una "rete d'impresе" che associa ulteriori soggetti imprenditoriali tra loro complementari, e che ha assunto la denominazione di Renteam.

Giancarlo Romanucci, come responsabile di questo importante organismo consortile del Piceno, ha anche rilevato "l'iniziativa che Genera sta avviando ha l'obiettivo di ricercare concrete nuove opportunità per le impresе, che operano nei settori dell'impiantistica, dell'ambiente, dell'edilizia e del terziario in-

novativo con i servizi ambientali e d'ingegneria; la nostra presenza alla manifestazione espositiva di Bucarest, è stata la prima fase di quest'azione".

I settori sviluppati dalle impresе aderenti alla rete sono i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di distribuzione di energia, applicazioni e piattaforme software di gestione, servizi di assistenza finanziaria ai privati e agli enti pubblici, assistenza nella ricerca di finanziamenti europei, il tutto rivolto al mercato privato e pubblico della Romania.

Proprio in Romania la partecipazione è avvenuta in collaborazione sinergica con la Fondazione Cipal organismo di diritto rumeno, che opera come sede di rappresentanza della Rete di Impresе e, conseguentemente, anche di Genera Scarl.



il presidente di Confindustria Ascoli Piceno Bucciarelli, il responsabile operativo di Genera Albanesi, il presidente di Genera Romanucci, il presidente della consulta del terziario avanzato regionale Leonardi ed il responsabile del terziario avanzato di Confindustria Ascoli Leli

Itis Formazione fa rima con innovazione

Grande successo per il progetto ITIS promosso da Confindustria Fermo

Oltre centoventi richieste d'iscrizione di fronte a soli cinquanta posti disponibili. Il progetto ITS, Istituto Tecnico Superiore, promosso da Confindustria Fermo, in collaborazione con Macerata ed Ascoli è stato un successo. Venerdì 4 novembre si è svolta la cerimonia d'inaugurazione a Villa Baruchello di Porto Sant'Elpidio. Tra la autorità intervenute per sancire l'avvio ufficiale dei lavori di questa nuova realtà formativa: l'On. Paola Mariani, vice presidente della Provincia di Macerata, l'assessore Renato Vallesi in rappresentanza di quella di Fermo, il vice prefetto di Fermo Anna Gargiulo, Graziano Di Battista presidente della Camera di Commercio di Fermo e Giuliano Bianchi di quella di Macerata. Tutto il mondo istituzionale ha ribadito l'importanza dell'ITS, in un periodo in cui la formazione mirata alle esigenze imprenditoriali del territorio può rappresentare una risorsa a favore dell'innovazione. Tra le associazioni che hanno appoggiato sin da subito il progetto ITS c'è l'Anci. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente il presidente nazionale Cleto Sagripanti che ha spiegato: "L'Anci ha creduto in questo progetto da applicare in quello che è il distretto calzaturiero più grande d'Italia. Finalmente l'ITS è oggi realtà". Sagripanti ha poi proseguito: "I giovani marchigiani aspettavano da tempo una simile opportunità come gli imprenditori hanno sempre più bisogno



di tecnici specializzati". Momento centrale degli interventi che è stato invece riservato al presidente della fondazione ITS, nonché presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori. Evidente la soddisfazione per essere riusciti a creare dal nulla quella che è una sorta di 'università parallela' in grado di fornire risposte concreto al territorio. Importante anche il ruolo delle due Camere di Commercio di Fermo e Macerata. "Si è creata una sinergia importante con Confindustria - ha spiegato Graziano Di Battista presidente fermano - una collaborazione che porta alla creazione di una rete strutturate che ci permette di portare avanti progetti ad ampio raggio". Tra gli altri ospiti i due presidenti delle sezioni calzaturiere di Confindustria Fermo e Macerata, rispettivamente Arturo Venanzi e Fabrizio Donnari, e quello della sezione Moda e Calzature di Confindustria Ascoli Gianni Silvestri. Un progetto, quello dell'ITS, che può vantare la collaborazione delle

università di Ancona, Macerata e Camerino. Due gli istituti protagonisti di questa nuova realtà: l'ITIS Montani di Fermo e l'Istituto Corridoni di Civitanova Marche. Il primo ospiterà il corso per *tecnico superiore per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nei processi di produzione*. Si tratta di una figura professionale tecnica specializzata che si occupa dei processi produttivi e di nuove tecnologia per il Made in Italy nel contesto del settore moda-calzature. L'istituto civitanovese Corridoni sarà invece sede del corso per *tecnico superiore retail e market intelligence*. Questa figura si occupa invece della promozione dei prodotti moda-calzature Made in Italy per garantire una commercializzazione adeguata a quelle che sono le nuove regole della globalizzazione e della competizione internazionale. Le lezioni sono già iniziate: un anno di lavoro e di studio per formare nuove forze giovani a sostegno delle nostre imprese.

Attivato a Fermo lo sportello CITES

Un traguardo raggiunto grazie alla collaborazione tra la Prefettura e Confindustria

Quello che è il più importante distretto calzaturiero italiano ha finalmente, dallo scorso primo novembre, il suo sportello CITES. Un traguardo raggiunto grazie alla collaborazione tra la Prefettura di Fermo, dove è avvenuta la presentazione ufficiale, e Confindustria Fermo. Ad illustrare le caratteristiche del nuovo sportello a servizio degli imprenditori della provincia di Fermo, e non solo, sono stati, nel corso di una conferenza stampa di presentazione, il Prefetto Emilia Zarrilli, i suoi due vice Anna Gargiulo e Francesco Martino, il presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori, il comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Ascoli e Fermo Piero Possanzini, e il responsabile CITES di Macerata Roberto Nardi. CITES è la sigla della Convenzione del 1975 sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione, entrata in vigore in Italia nel 1980 ed applicata in ben 175 Stati. Il Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato ha un ufficio centrale, presso l'Ispettorato Generale di Roma, che assiste e coordina le attività degli uffici periferici, emana direttive sulla base delle indicazioni della Autorità di Gestione CITES - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mantiene rapporti con Enti e Organismi internazionali e provvede alla gestione e custodia delle parti e dei prodotti derivati da specie tutelate, sequestrati e confiscati dalla Forestale. Gli uffici periferici del Servizio CITES sono suddivisi in 28 Servizi CITES Territoriali (SCT), distribuiti su tutto il territorio nazionale, con la funzione di rilascio certificati e controllo territoriale per accertare eventuali infrazioni o violazioni delle norme CITES nonché attività di indagine e 23 Nuclei Operativi CITES (NOC) che operano presso le Dogane, con la funzione



di verifica merceologica, controllo documentale e movimentazione commerciale nonché accertamento di illeciti. Gli uffici del Servizio CITES rilasciano mediamente circa 50.000 certificazioni l'anno. Riguardano, soprattutto, mammiferi, uccelli e rettili viventi riprodotti in cattività, zanne ed oggetti in avorio di elefante, articoli in pelle di rettile, confezioni realizzate con tessuti o pellicce pregiati, piante da collezione od ornamentali, legname proveniente dalle foreste tropicali. Gli imprenditori del fermano non dovranno più recarsi fino a Macerata per richiedere le certificazioni CITES in merito alle autorizzazioni inerenti le attività di acquisto e smercio delle pelli provenienti da paesi esotici, ma potranno rivolgersi direttamente agli Uffici del Comando Stazione Forestale di Fermo che si trovano, in attesa dell'avvio del nuovo comando, a palazzo Paccarone in Via Cavour 68. Una svolta per quel che riguarda gli adempimenti amministrativi relativi. Lo sportello CITES sarà aperto ogni martedì, dalle 10.00 alle 12.30 per fornire informazioni, assistenza, accogliendo le richieste e consegnando certificati CITES che al momento saranno emessi ancora dalla sede di Macerata. E' stato creato anche un apposito numero telefonico: 0734227862. "La Prefettura di Fermo - ha spiegato Emilia Zarrilli - ha instaurato un dialogo con le imprese del territorio e con Confindustria, fatto di progetti comuni per la crescita del territorio. Dall'ufficio CITES e all'ITS per dare un futuro lavorativo ai giovani". Soddisfatto del risultato ottenuto An-



drea Santori: "Un nuovo servizio per i nostri imprenditori del mondo della calzatura - ha spiegato - voglio ringraziare per questo il tempestivo intervento del Prefetto e dei suoi uffici". Basti pensare che solo lo scorso anno le richieste di certificati CITES di riesportazione sono stati circa 3000. Quest'anno la previsione è di chiudere a quota 3.500, un numero in crescita rispetto al calo registrato dal 2008 al 2010 dovuto alla crisi. Intanto Confindustria Fermo, per l'occasione, ha promosso un workshop tecnico per spiegare agli imprenditori le nuove opportunità del servizio.



Un servizio a



Gruppo Pieralisi

ANCONA - JESI - MACERATA - PESARO

Nasce Daca: una nuova luce sulle eccellenze del Made in Marche

“**C**redere nelle risorse umane e nelle opportunità del nostro territorio è la chiave per continuare a crescere e distinguersi nei nuovi mercati” – questo è lo spirito con cui Stefano Luzi guida la Tre Elle Srl, azienda fermana presente da oltre 50 anni nel settore della lavorazione delle lamiera.

“Abbiamo sempre creduto nelle nostre potenzialità, abbiamo investito sulla ricerca e sull’innovazione per anticipare i cambiamenti del mercato ed essere propositivi!” – Luzi trasmette una carica ed una energia che a volte sembra spegnersi nell’imprenditoria meccanica, indebolita dalla crisi globale che sta colpendo il nostro paese. “Il nostro know how ci consente di diventare partner del cliente, il nostro obiettivo è quello di ottenere un prodotto di qualità che vada al di là delle aspettative del committente, vogliamo fare di più e soprattutto fare meglio” – continua – “... con questo spirito nel 2011 nasce DACA, un brand della Tre Elle. Abbiamo progettato e realizzato un prodotto nuovo, mettendo in campo la nostra competenza nella lavorazione delle lamiera. “Daca” nasce per valorizzare le eccellenze del nostro territorio, per esportarle e farle conoscere. Una gamma di vetrine espositive personalizzabili che utilizzano la luce per dar valore all’oggetto esposto. Abbiamo già presentato alcune linee di vetrine in diverse manifestazioni sia locali che nazionali, come Tipicità o il 12° Premio Cairo. Vogliamo trasmettere la nostra idea di visual, l’importanza della valorizzazione del prodotto: se l’oggetto viene gelosamente protetto, se disegniamo le sue forme con la luce, riusciremo a dare emozione”. La linea Daca è composta da vetrine espositive disegnate per il mondo del collezionismo, a soluzioni ideali per esposizioni in occasione di eventi, fiere e manifestazioni.

Un prodotto decisamente innovativo, semplice nelle sue linee quanto funzionale nel suo obiettivo: i piani illuminati possono essere personalizzati per ottenere effetti di luce particolare, i led posti agli angoli superiori della vetrina illuminano l’oggetto in ogni sua parte restituendo profondità ed armonia.

Daca è un esempio di eccellenza, una realtà aziendale in cui

l’imprenditore guarda lontano, un’esperienza che fa tesoro della propria tradizione, della propria esperienza per proporsi in modo complementare nel mercato. “Stiamo già lavorando su nuovi progetti, specifici per le esposizioni museali. Visti i primi successi non ci fermeremo” – così ci saluta Stefano Luzi, un imprenditore che guarda al futuro della sua azienda e del territorio in cui vive.





DAL SALUMIFICIO AVILLA FUNARI

Villa Funari Country House è una struttura immersa nella campagna marchigiana, lontana da caos e traffico, nasce da una accurata ristrutturazione di una storica villa padronale di fine '800 che si affaccia sui meravigliosi e caratteristici colli dell'entroterra Fermano, con vista sulla storica chiesa Collegiata di S. Marco a Servigliano. La struttura è circondata da un ampio parco ricco di alberi secolari quali ippocastani, ulivi, querce, lecci, tassi, pini di Svezia, cipressi, alloro oltre ad un canneto di bambù. Una favorevole posizione che fa di Villa Funari il luogo ideale per una vacanza completa. Dalle tranquillizzanti vedute collinari, in poco tempo è possibile raggiungere sia il litorale Adriatico con le sue spiagge, la vita notturna e sia la montagna per rilassanti passeggiate e interessanti escursioni per gli appassionati di trekking. In un'atmosfera discreta quanto calda e familiare, vi accoglieranno Stefania e Annamaria, che con la stessa passione del nonno Romolo Funari, fondatore dell'omonimo Salumificio Funari, portano avanti le origini, la cultura e le tradizioni ereditate. La cucina propone piatti genuini che valorizzano le tipicità del territorio, esaltata dalla produzione propria di ortaggi e salumi. Scegliere Villa Funari, vuol dire farvi coccolare dal relax e dall'atmosfera di un tempo, in camere ed ambienti accoglienti e dotati di ogni genere di comfort.



LE AZIENDE DI CONFINDUSTRIA FERMO PROTAGONISTE AL MERANO WINE FESTIVAL

Anche le aziende del settore Agroalimentare di Confindustria Fermo sono state protagoniste al Merano Wine Festival. "Un appuntamento che richiama visitatori da tutto il mondo - ha commentato l'organizzatore Elmut Kocher - Cina, Giappone, Stati Uniti. Il Merano Wine Festival festeggia i suoi venti anni e vede con il territorio fermano una collaborazione sempre più concreta". Fermo ed i suoi imprenditori sono stati protagonisti della serata di gala che si è svolta lo scorso 4 novembre. I cuochi fermani hanno proposto, tra le tante specialità un piatto unico strettamente legato al territorio: il piccione ripieno tartufato. Intanto non mancano le idee per il futuro, come quella di far approdare a Fermo una sorta di anteprima del Merano Wine Festival.



NUOVO NEGOZIO A CATANZARO PER IL CALZATURIFICIO ELIZABETH

Nuovissima location, per il punto vendita del marchio Andrea Morelli di Catanzaro, in Via Lucrezia della Valle. Un grande successo per l'azienda marchigiana Calzaturificio Elisabet che è sempre più lanciato in Italia e all'estero con negozi monomarca del marchio Andrea Morelli e Walk Safari. I nuovi locali del punto vendita sono stati inaugurati con un prestigioso evento che ha visto la presenza di centinaia di persone. Tante anche le autorità del territorio che non hanno voluto perdere questo importante appuntamento. Un nuovo fondamentale investimento, a conferma della strategia di sviluppo impostata negli ultimi anni. L'azienda vanta oggi oltre 41 punti vendita nelle più importanti città italiane. Le collezioni Andrea Morelli Donna e Uomo autunno/inverno 2011/12 si distinguono ancora una volta per la loro modernità, finezza, capacità di assecondare la moda più attuale. Le calzature Andrea Morelli, grazie alla propria ampia gamma di modelli, sono capaci di sposare gli outfit più easy o quelli più eleganti. Estremamente femminile, la linea Andrea Morelli Donna è sinonimo di dinamicità e indipendenza, ma anche di sensualità e romanticismo: una unione perfetta di tendenza e avanguardia con la delicatezza e la leggerezza che da sempre appartengono al gentil sesso



Guardiamo lontano... per raccontarvi il futuro

Siamo cresciuti naturalmente,
per essere pronti a raccogliere le nuove sfide.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:
il futuro è adesso.**

www.carifac.it

Numero Verde
800 373797



**CASSA DI RISPARMIO DI
FABRIANO E CUPRAMONTANA**

GRUPPO VENETO BANCA



Il vostro partner per l'internazionalizzazione.

Per assicurare piena copertura ai progetti di internazionalizzazione, vi mettiamo a disposizione un'ampia gamma di prodotti, servizi e strumenti finanziari. Abbiamo la flessibilità necessaria per elaborare soluzioni su misura per la vostra impresa, con un team di consulenti specializzati, 6 Centri Estero, 6 Centri Corporate, 240 filiali e un'importante presenza internazionale.

UBI  **Banca Popolare di Ancona**